

Dichiarazione Ambientale 2023



Dichiarazione Ambientale 2023

ECOSAN S.r.l.



Dichiarazione Ambientale 2023

Ragione sociale	ECOSAN S.r.l.
Sede legale	Via Giudicaria, 10 Seregno 20831 (MB)
Insedimento produttivo oggetto della presente Dichiarazione Ambientale (sito)	Via S. Giuseppe, 31 Seregno 20831 (MB)
Attività svolta	Codice NACE 38.3 (recupero dei materiali) 38.1 (raccolta dei rifiuti) 49.41 (trasporto di merci su strada) 46.77 (commercio di rifiuti) 46.1 (Intermediari del commercio)
Per chiarimenti sul presente Aggiornamento o sulla Dichiarazione ambientale, per segnalazioni o comunicazioni ambientali riguardanti il sito Ecosan di Seregno	<ul style="list-style-type: none">• sig. Paolo Cereda – <i>Responsabile Amministrazione</i> e-mail amministrazione@ecosanecologia.it• sig. Santambrogio Fabrizio - <i>Responsabile del Sistema di gestione</i> e-mail ecosan@ecosanecologia.it• sig. Santambrogio Massimo – <i>Rappresentante EMAS e Rappresentante della Direzione</i> e-mail ecosan@ecosanecologia.it tel. 0362 238410 fax. 0362 237312 Sito web: www.ecosanecologia.it
Verificatore Ambientale Accreditato	Certiquality Via G. Giardino, 4 - 20123 Milano numero di accreditamento: IT-V-0001
Data di convalida da parte del Verificatore Ambientale Accreditato	Ottobre 2023
Data di pubblicazione della prossima Dichiarazione ambientale	Settembre 2024 A seguito di convalida da parte del Verificatore Ambientale Accreditato Aggiornamenti della Dichiarazione ambientale, convalidati dal verificatore ambientale accreditato, saranno messi a disposizione ogni anno
Destinatari e modalità di divulgazione	<ul style="list-style-type: none">• il presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale è stato redatto da <i>Ecosan S.r.l.</i>, conformemente a quanto disposto dal punto B dell'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 "EMAS" così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1505/2017 e dal Regolamento (UE) n. 2026/2018, considerando anche le modifiche introdotte dalla Decisione UE 2020/519 al fine di rendere disponibili i dati riguardanti le prestazioni ambientali, aggiornate al 31/08/2021, delle proprie attività, prodotti e servizi.• è rivolto a clienti, fornitori, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che ne siano interessati. Può essere richiesto in forma stampata presso gli uffici Ecosan Srl di Seregno o rivolgendosi ai contatti Aziendali sopra riportati.• il presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale sarà pubblicato sul sito web www.ecosanecologia.it nella sezione documentazione.
Dati utilizzati per la redazione del presente aggiornamento	I dati riportati relativi ai <i>rifiuti</i> trattati e ai consumi, ove non sia diversamente indicato, coprono il periodo dal 01/09/2017 al 31/08/2022.

Dichiarazione Ambientale 2023

Nota alla lettura

- I termini tecnici e le sigle sono evidenziati con carattere blu corsivo e sono spiegati nell'Appendice 1 della Dichiarazione ambientale
- Nell'appendice 1 sono riportati i pertinenti riferimenti normativi in materia di ambiente, salute e sicurezza
- I dati sono gestiti mediante foglio elettronico, pertanto nei grafici e nelle tabelle potrebbero presentarsi alcune approssimazioni dovute agli arrotondamenti delle cifre decimali



Dichiarazione Ambientale 2023

Indice

1.	Presentazione dell'azienda	5
2.	La Politica per l'ambiente, la salute e la sicurezza	6
3.	Autorizzazioni e certificazioni	7
3.1.	Applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT)	8
3.2.	Conformità giuridica dell'organizzazione e principali disposizioni giuridiche applicabili.....	8
4.	Il sito	11
4.1.	Inquadramento territoriale.....	11
4.2.	Caratteristiche del sito	12
4.3.	Storia del sito.....	15
5.	Le attività	16
5.1.	Il processo produttivo svolto presso il sito di Via San Giuseppe.....	16
5.2.	Altre attività	19
5.2.1.	Trasporti	19
5.2.2.	Intermediazione di rifiuti	19
5.3.	Rifiuti gestiti	19
6.	Contesto e aspetti ambientali	23
6.1.	Rischi e opportunità	24
6.2.	Ciclo di vita del "prodotto/servizio", identificazione criticità e aspetti/impatti ambientali.....	25
6.3.	Metodo di valutazione aspetti ambientali diretti	31
6.4.	Consumo di gasolio	34
6.5.	Consumo di energia elettrica	35
6.6.	Consumo di combustibile per riscaldamento.....	36
6.7.	Consumo energetico totale	37
6.8.	Consumo di acqua	37
6.9.	Emissioni anidride carbonica	39
6.10.	Emissioni in atmosfera.....	39
6.11.	Scarichi idrici	42
6.12.	Potenziale contaminazione del suolo	46
6.13.	Emissione di rumore verso l'esterno del sito.....	46
6.14.	Flussi di traffico	48
6.15.	Impatto visivo	48
6.16.	Sostanze lesive dell'ozono stratosferico e di gas ad effetto serra	49
6.17.	Gestione delle emergenze	49
6.18.	Aspetti ambientali indiretti	50
6.19.	Sintesi dei contenziosi in corso	55
6.20.	Salute e sicurezza dei lavoratori	55
6.21.	Indicatori	56
7.	Il Sistema di gestione integrato.....	62
7.1.	La struttura del Sistema di gestione	62
7.2.	Sensibilizzazione, formazione e partecipazione dei lavoratori	63
7.3.	Comunicazioni in materia di ambiente, salute e sicurezza	63
7.4.	Il Piano di sorveglianza e verifica conformità obblighi normativi.....	63
8.	Programmi di miglioramento	63
	Appendice 1 Glossario.....	69

Dichiarazione Ambientale 2023

1. Presentazione dell'azienda

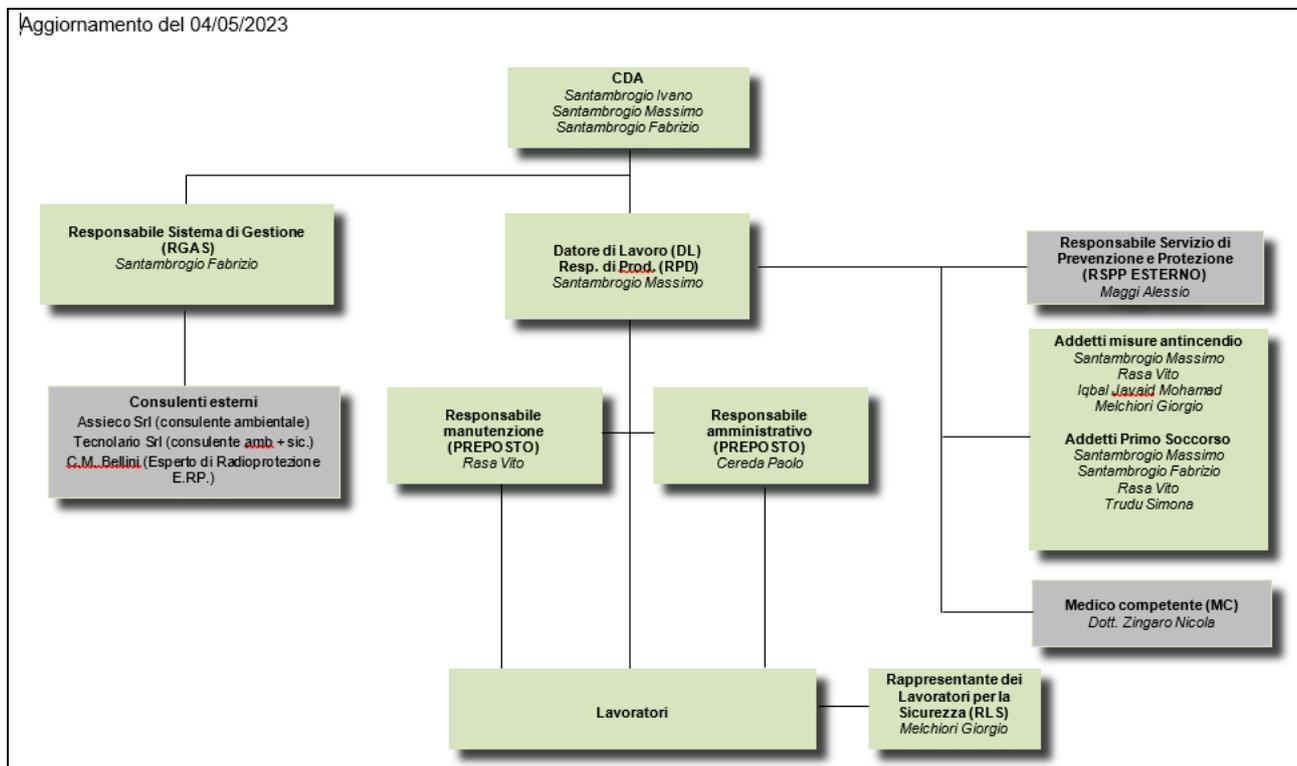
Ecosan S.r.l. è un'azienda a conduzione familiare (il nome deriva infatti da **ECO**logia **SAN**tambrogio, il nome del titolare) che opera nel campo della gestione *rifiuti* dal 1960. Ecosan è ben radicata nel territorio brianzolo, dove svolge i propri servizi, e, in particolare, in quello di Seregno, dove è presente fin dalla sua nascita e dove risiedono il fondatore e i titolari.

Ecosan in virtù delle proprie autorizzazioni, delle risorse a disposizione ed avvalendosi della collaborazione dei propri studi di consulenza ambientale e di fornitori qualificati è in grado di offrire al cliente un servizio a 360°, tra cui:

- Ritiro di *rifiuti* industriali (assimilabili agli urbani come imballaggi in materiali misti, imballaggi in carta e cartone, pulper di cartiera, imballaggi in legno, plastica di ogni genere (Poliuretano, PVC), ferro e rottami metallici, *rifiuti* da cantiere edile, fibre tessili lavorate o grezze, ed altri);
- Noleggio container, press container e compattatori;
- Trasporti di *rifiuti*, compreso trasporto in ADR per le merci pericolose;
- Bonifica di siti inquinati e/o terreni contaminati, compresa l'effettuazione di carotaggi ed analisi di classificazione e le operazioni di scavo;
- Bonifica di serbatoi e cisterne, compresa l'effettuazione di analisi di classificazione, prove di tenuta e Gas Free, estrazione dal suolo, rottamazione e smaltimento dei rottami;
- Attività extra sito di rimozione e smaltimento di manufatti in amianto, amianto friabile, cemento/amianto (quali coperture in eternit) comprese le relative pratiche presso le autorità competenti.

Nello svolgimento dell'attività ha sempre tenuto nella massima considerazione il rispetto per l'ambiente, per i lavoratori e per la comunità. La certificazione **ISO 14001**, **ISO 45001** e la Registrazione **EMAS** sono l'ulteriore testimonianza di questo impegno e lo strumento per continuare a migliorare.

Tabella 1.1 La struttura aziendale (organigramma)



2. La Politica per l'ambiente, la salute e la sicurezza

	POLITICA INTEGRATA AMBIENTE E SICUREZZA	M
Ed. 02 – Rev. 01	Data 18/10/2019	5.1
<p>ECOSAN S.R.L. intende sviluppare, implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione integrato Ambiente e Sicurezza conforme alle norme UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018, al Regolamento CE 1221/2009 EMAS come modificato da Regolamento UE 1505/2017 del 28/08/2017 e successivo Regolamento (UE) n. 2026/2018 e ai Regolamenti 333/2011 e 715/2013. La Politica considera centrali gli aspetti inerenti al rispetto dell'Ambiente e la Sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <p>L'Organizzazione è pienamente consapevole che una responsabile strategia economica, rivolta alle problematiche ambientali e della sicurezza derivanti dalle proprie attività, risulta essere essenziale per il proprio successo e per la soddisfazione dei propri clienti.</p> <p>L'impegno della Società è quello di perseguire una politica di continuo miglioramento delle proprie performance ambientali e della sicurezza, minimizzando, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, ogni impatto negativo delle sue attività.</p> <p>La Direzione dichiara l'impegno di ECOSAN S.R.L. nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ assicurare che le proprie attività siano svolte in conformità con le vigenti disposizioni di legge; ❖ impegno della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali; ❖ disporre le risorse finanziarie per il migliorare le condizioni ambientali e della sicurezza lavorativa; ❖ gestire in modo efficace ed efficiente i processi aziendali; ❖ minimizzare i rischi presenti e gli impatti ambientali derivanti dall'attività; ❖ perseguire il miglioramento continuo delle sue prestazioni; <p>ECOSAN S.R.L. perseguendo il miglioramento continuo intende raggiungere i traguardi sopra indicati mediante le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione degli obiettivi perseguibili e misurabili, la verifica del loro raggiungimento e delle necessarie correzioni ed integrazioni; • coinvolgimento, sensibilizzazione e formazione del personale, per acquisire la consapevolezza degli effetti del proprio comportamento rispetto ai temi inerenti all'Ambiente e alla Sicurezza; • applicazione, per quanto possibile, delle migliori tecnologie disponibili (BAT); • attuare ogni sforzo in termini organizzativi, operativi e tecnologici per prevenire l'inquinamento dell'acqua, dell'aria, del suolo; • minimizzare il consumo di energia, di acqua, di materie prime e la produzione di rifiuti, favorendone il recupero ove possibile; • definire obiettivi e traguardi ambientali, da integrare con la gestione operativa del reparto produttivo e i programmi di sviluppo aziendali; • assicurarsi che la presente politica e il relativo Sistema di Gestione siano compresi, attuati e mantenuti a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale e che il sistema sia sostenuto da periodiche attività di formazione e addestramento; • perseguimento dei comportamenti della sicurezza corretti da parte dei fornitori; • analisi, prevenzione e gestione delle emergenze; • effettuazione di verifiche ispettive interne; • assicurarsi che il presente documento sia disponibile verso il pubblico. <p>La presente Politica è diffusa all'interno dell'organizzazione per garantire la consapevolezza dei contenuti e l'adesione ai principi enunciati e si integra con le altre politiche e strategie aziendali tese a migliorare la produttività, redditività, affidabilità, immagine ed etica. Essa viene revisionata periodicamente sulla base dei risultati di gestione, dei requisiti cogenti, delle esigenze delle parti interessate.</p> <p><i>Seregno (MB), li 22 Settembre 2021</i></p> <p style="text-align: right;"><i>la Direzione Generale</i></p>		

3. Autorizzazioni e certificazioni

L'impianto di Seregno è autorizzato in AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale).

In particolare, l'AIA attualmente vigente (Racc. Gen. n. 1009 del 31/05/2022 di modifica sostanziale dell'AIA n. 99 del 01/03/2011 e n. 3071 del 29/10/2012) è stata rilasciata per la seguente attività: di autorizzare la Società ECOSAN S.r.l. (P.I. 00708980966 – C.F. 01318420153, N.REA MB 572020) con sede legale in via Giudicarla, 10 - Seregno (MB) e sede produttiva in via San Giuseppe, 31 – Seregno (MB), al riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto n. 99 del 1/03/2011, R.G. n. 694 dalla Provincia di Monza e della Brianza e s.m.i., ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per le attività di cui al punto 5.5 dell'allegato VIII alla parte II del decreto medesimo, alle condizioni specificate nell'Allegato Tecnico e relative planimetrie, allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

Con l'istanza di modifica non sostanziale ECOSAN S.r.l. ha richiesto di apportare le seguenti modifiche all'impianto già autorizzato:

- aggiornamento dell'autorizzazione alle nuove disposizioni emanate dal D.lgs 3 settembre 2020, n. 116;
- rinuncia alla realizzazione di una nuova tettoia per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi, precedentemente autorizzata con Autorizzazione Dirigenziale n. 1853 del 23.11.2015 e Autorizzazione Dirigenziale n. 1981 del 20.10.2017;
- integrazione di un nuovo trituratore utilizzabile in alternativa ai macchinari già autorizzati presso le due postazioni di trattamento T2 e T3;
- modifiche alla disposizione ed ai codici EER delle zone operative dell'impianto, senza variazione dei quantitativi complessivi in stoccaggio già autorizzati;
- revisione/aggiornamento BAT alle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018;
- aggiornamento delle attività di recupero finalizzate alla cessazione della qualifica di rifiuto, con predisposizione delle procedure di produzione End of Waste tenendo conto delle linee guida SNPA approvate con la delibera n.67 del 6 febbraio 2020.

Le AIA precedenti riportavano come attività quella di cui all'Allegato VIII alla parte II del D.lgs 152/2006 e s.m.i., punto 5.1.

Nel corso del 2017 è stata approvata dalla Provincia di Monza e Brianza, con provvedimento dirigenziale R.G. n. 1981 del 20/10/2017 la "Modifica non sostanziale dell'AIA" per:

- Introduzione di nuovi CER trattati (mediante le medesime operazioni di recupero/smaltimento già autorizzate),
- Integrazione di operazione di trattamento R12 su CER già autorizzati,
- Revisione disposizione e destinazione funzionale aree operative, senza modifica delle quantità in deposito,
- Modifica dei dettagli costruttivi della tettoia di cui è stata autorizzata la realizzazione con Autorizzazione Dirigenziale n. 1853 del 23.11.2015.

3.1. Applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT)

Lo Stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate per l'attività di gestione rifiuti del comparto relativo, è riportato all'interno dell'Allegato Tecnico dell'A.I.A. 1009 del 31/05/2022, al paragrafo "D. Quadro Integrato – D.1 Applicazione delle MTD".

La Tabella D1 riporta il pieno stato di applicazione per tutte le migliori tecniche disponibili risultate applicabili nel caso specifico Ecosan.

In data 10 agosto 2018 è stata pubblicata la Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Tali conclusioni sono già state valutate in fase di rilascio dell'autorizzazione, come riferimento per stabilire le condizioni di autorizzazione per le installazioni di cui all'allegato I della direttiva 2010/75/UE tra le quali quelle autorizzate per l'attività di cui al punto "5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti."

3.2. Conformità giuridica dell'organizzazione e principali disposizioni giuridiche applicabili

La premessa indispensabile per assicurare in maniera efficace l'aggiornamento degli obblighi di conformità relativi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di prevenzione incendi e di ambiente, applicabili all'organizzazione, è costituita da un buon sistema di aggiornamento generale a livello locale, nazionale ed internazionale/europeo. Tale aggiornamento avviene avvalendosi dei seguenti canali:

- Circolari delle associazioni di categoria;
- Abbonamenti ad apposite riviste o siti internet specializzati;
- Società di consulenza qualificate;
- Ricerca di informazioni tramite internet e altri supporti cartacei o digitali.

L'Azienda individua tra le novità negli obblighi di conformità, quelle applicabili, eventualmente supportati da consulenti qualificati, avvalendosi di apposito "Registro obblighi di conformità" per tutti gli aspetti significativi in azienda. Tale registro è compilato in occasione di pubblicazione di nuove disposizioni di legge e riporta i riferimenti normativi, l'ambito e la valutazione di applicabilità in funzione della realtà aziendale.

L'Azienda provvede alla verifica del rispetto degli obblighi di conformità applicabili, in occasione dell'introduzione o modifica di processi produttivi, modalità di stoccaggio di materiali e/o nuovi servizi.

Qualora le modifiche legislative, richiedano un aggiornamento della formazione e/o informazione del personale aziendale, si provvede ad organizzare gli adeguati momenti formativi, avvalendosi, se necessario, anche di personale esterno specializzato.

Si segnala, inoltre, che, nel 2021, Ecosan ha attuato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs.231/01, il quale garantisce il monitoraggio dei processi critici dell'attività.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il Sottoscritto SANTAMBROGIO MASSIMO in qualità di legale rappresentante dell'impresa ECOSAN SRL con sede legale in Via Giudicaria 10, Seregno (MB) C.F. 01318420153 consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

Di rispettare la normativa in materia ambientale ed a tal fine, a titolo esemplificativo, di essere in possesso di:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata ai sensi del D.Lgs 59/05 e succ. D.lgs 152/06:

- Presente: Autorizzazione Integrata Ambientale, Racc. Gen. n. 1009 del 31/05/2022.
 Non applicabile

- Notifica inizio attività per le industrie insalubri e verifica della posizione dell'azienda in quanto alla classe di insalubrità ai sensi del Regio Decreto n. 1265 del 1934 e DM 5/9/1994:

- Presente: Parere favorevole al rilascio Nulla osta inizio attività rilasciato da ASL n. 3 prov. di Milano del 12/03/2003
 Non applicabile

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

- Presente: Autorizzazione Integrata Ambientale, Racc. Gen. n. 1009 del 31/05/2022.
 Non applicabile

- Autorizzazione allo scarico idrico ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

- Presente: Autorizzazione Integrata Ambientale, Racc. Gen. n. 1009 del 31/05/2022.
 Non applicabile

- Denuncia dei pozzi idrici ai sensi del art. 10 D.Lgs 275/1993. Normativa di riferimento Regio Decreto nr. 1775 del 1933, D.lgs 275 del 1993:

- Presente: nr _____ data _____
 Non applicabile

Dichiarazione Ambientale 2023



- Notifica impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 334/1999 e s.m.i e Scheda Allegato V D.Lgs. 334/99 e s.m.i.;

Presente: nr.....data.....

Non applicabile

- Rapporto di Sicurezza impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.:

Presente: nr.....data.....

Non applicabile

DICHIARA inoltre di:

- Gestire i rifiuti in conformita alla parte IV del D.Lgs 152 del 2006, (Normativa di dettaglio: Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 148 e Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 145).

SI

NO

- Rispettare la normativa vigente sul consumo, produzione e movimentazione di sostanze e preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 52/97 e del D.Lgs 285/98:

SI

Non applicabile

- Rispettare la normativa vigente in materia di inquinamento di suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs 152 del 2006, (sono previste procedure di notifica, richiesta autorizzazione e possibili obblighi di bonifica):

SI

Non applicabile

- Aver adempiuto agli obblighi in materia di emissioni acustiche ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, della L.R. 89/1998 e del Regolamento di applicazione DCR 77/00, di rispettare i limiti fissati dal Comune o di aver presentato il piano di risanamento, per nuove attivita di aver presentato valutazione di impatto acustico:

SI

Non applicabile

E di essere soggetto alle seguenti normative non ricomprese nell'elenco precedente:

- Regolamento Regionale Lombardia del 24 marzo 2006 - n. 4 in merito alla Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

Seregno, 03 agosto 2022

4. Il sito

4.1. Inquadramento territoriale

Il Comune di Seregno (MB) è ubicato ad una quota altimetrica media di 222 m. s.l.m., si sviluppa a ridosso della Superstrada 36, che, con andamento nord-sud, ne limita l'estensione verso Est, e di due linee ferroviarie di rilevante importanza: la Milano - Como - Chiasso e la Milano - Carnate - Bergamo. Dista da Milano circa 20 km in direzione N.

L'insediamento di Ecosan S.r.l. è facilmente raggiungibile dall'autostrada attraverso la SS36.

La rete idrografica superficiale del territorio comunale di Seregno non presenta corpi idrici principali; infatti, la città si trova a circa tre chilometri e mezzo ad ovest del fiume Lambro, e a circa quattro chilometri ad est del fiume Seveso. Nessuno dei due corpi idrici è tale da creare pericoli di esondazioni che possano interessare il sito.

Figura 4.1 Localizzazione Provincia di Monza Brianza (da Geoportale Lombardia scala 1:200.000)

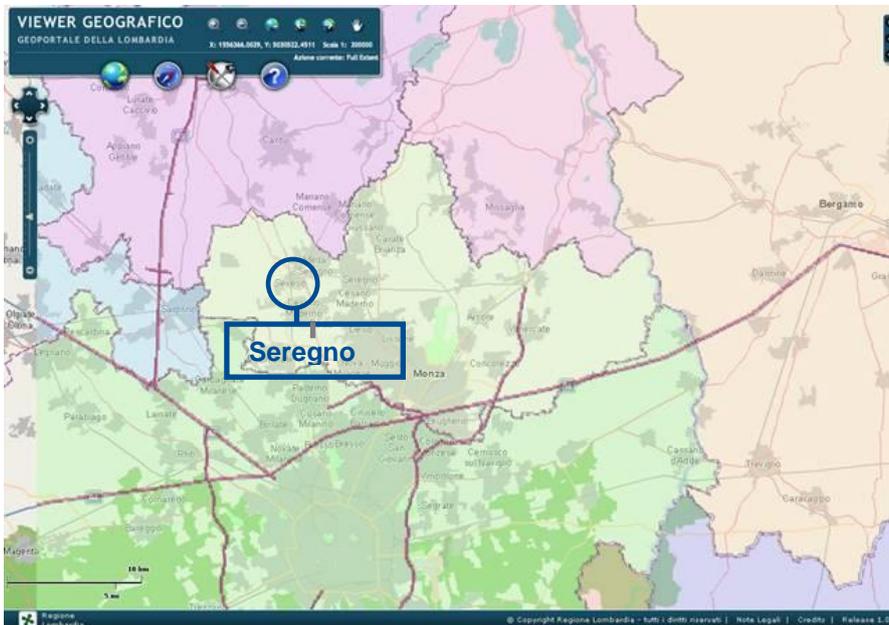
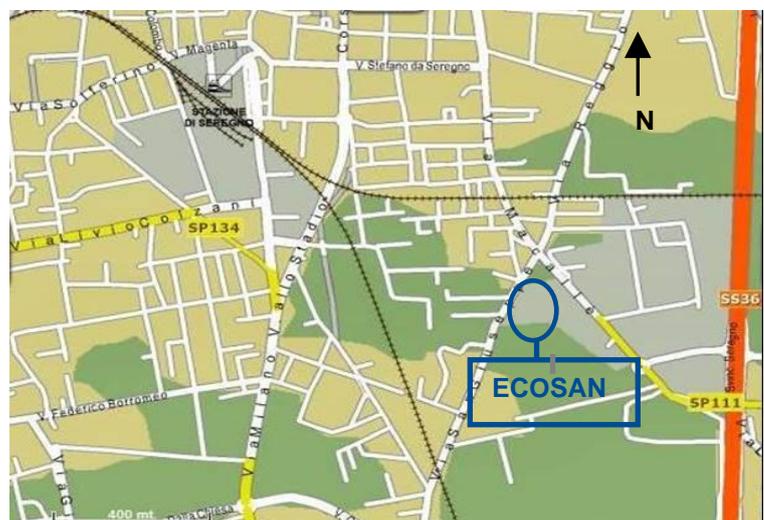


Figura 4.2 Ubicazione del sito Ecosan a Seregno in Via S. Giuseppe, 31



Dichiarazione Ambientale 2023

AREA	OPERAZIONI	SUP. Mq.	VOLUME Mc.	QUANT. Ton.	DESCRIZIONE OPERAZIONI E MODALITA' DI STOCCAGGIO	DESCRIZIONE / EER (gestiti con le limitazioni e operazioni individuate nell'Allegato Tecnico AIA)
I1	R13 - D15 R12m D13m	102	120	120	Messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), miscelazione (R12-D13) di rifiuti non pericolosi Stoccaggio in cumuli e/o in contenitori (Container/cassonetti)	010408-010409-010413-010504-010507-010508-020101-020104-020110-020202-020203 020204-020301-020304-020501-020601-020603-020701-020704-020705-030101-030105 030301-030307-030308-030309-030310-030311-040108-040109-040209-040210-040215 040217-040220-040221-040222-060314-060316-060503-061303-070212-070213-070217 070299-070512-070514-070612-080112-080114-080116-080118-080120-080201-080202 080203-080299-080307-080308-080313-080315-080318-080410-080412-080414-080416 090107-090108-090110-100101-100102-100103-100117-100119-100124-100126-100199 100201-100202-100208-100210-100305-100501-100601-100701-100804-100809-100903 100905-100908-100912-101008-101099-101103-101110-101112-101114-101120-101201 101208-101301-101314-110110-110112-110114-110299-110501-110502-110599-120101 120102-120103-120104-120105-120113-120115-120117-120121-150101-150102-150103-150104 150105-150106-150107-150109-150203-160103-160106-160112-160115-160116-160117 160118-160119-160120-160122-160214-160216-160304-160306-160505-160508-160604 160605-160801-160803-160804-161002-161104-161106-170101-170102-170103-170107 170201-170202-170203-170302-170401-170402-170403-170404-170405-170406-170407 170411-170504-170506-170508-170604-170802-170904-180102-180112-180114-180116 190203-190206-190801-190802-190805-190812-190814-190901-190904-190905-191001 191002-191004-191201-191202-191203-191204-191205-191207-191208-191210-191212 191302-191304-191306-191308-200101-200102-200110-200111-200125-200128-200134 200136-200138-200139-200140-200201-200202-200203-200302-200303-200307
I2	R13 - D15	4	10	10	Messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi Stoccaggio in cumuli e/o in contenitori (Big Bags/cassonetti)	
I3	R13 - D15 R12m D13m	350	420	672	Messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), miscelazione (R12-D13) di rifiuti non pericolosi Stoccaggio in cumuli	010408 - 010409 - 020104 - 030101 - 030105 - 030301 - 040221 - 040222 - 070213 - 120121 150101 - 150102 - 150103 - 150105 - 150106 - 170102 - 170103 - 170107 - 170201 - 170203 - 170604 170802 - 170904 - 191204 - 191207 - 191212 - 200101 - 200110 - 200111 - 200138 - 200201 200307
I4	R13 R12m	59	120	120	Messa in riserva (R13), miscelazione (R12) di rifiuti non pericolosi Stoccaggio in cumuli e/o in contenitori (Container/cassonetti)	030307 - 030308 - 150101 - 191201 - 200101
I5	R13 - D15	15	30	30	Messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), di rifiuti non pericolosi (RAEE) Stoccaggio in container o cassonetti chiusi a tenuta o big bags	160214 - 200136 (RAEE)
C1	R13 - D15 R3 - R4 R12 - D13	175	100	100	Messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), cernita (R12-D13), recupero (R3-R4) di rifiuti non pericolosi Stoccaggio in cumuli	020104-020110-020203-020304-030101-030105-030301-030307-030308-030310-030311-040108 040109-040209-040215-040221-040222-070213-070299-080299-080318-101112-120101-120102 120103-120104-120105-120113-120117-120121-150101-150102-150103-150104-150105-150106-150107 150109-150203-160103-160106-160112-160116-160117-160118-160119-160120-160122-160214 160216-160304-160306-161104-161106-170101-170102-170103-170107-170201-170202-170203 170302-170401-170402-170403-170404-170405-170406-170407-170411-170504-170506-170508-170804 170802-170904-190801-191002-191201-191202-191203-191204-191205-191207-191208-191212-200101 200102-200110-200111-200136-200138-200139-200140-200201-200307
C2	R13 - D15 R3 - R4 R12 - D13	182	100	100	Messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), cernita (R12-D13), recupero (R3-R4) di rifiuti non pericolosi Stoccaggio in cumuli	

Dichiarazione Ambientale 2023

T1	R12 - D13	140	-	-	Adeguamento volumetrico mediante pressatura (R12, D13) di rifiuti non pericolosi	020104 - 030307 - 030308 - 040109 - 040221 - 040222 - 070213 - 120105 - 120121 - 150101 150102 - 150105 - 150106 - 150109 - 150203 - 160119 - 170203 - 191201 - 191204 - 191208 191212 - 200101 - 200110 - 200111 - 200139 - 200307	
T2	R3 R12 - D13	70	-	-	Adeguamento volumetrico mediante triturazione, vagliatura o cippatura di rifiuti non pericolosi (R3, R12, D13)	020104 - 030101 - 030105 - 030301 - 040221 - 040222 - 070213 - 070299 - 120121 150101 - 150102 - 150103 - 150105 - 150106 - 170201 - 170203 - 170604 - 170904 - 191204 - 191207 191212 - 200101 - 200110 - 200111 - 200138 - 200201 - 200307	
T3	R12	100	-	-	Adeguamento volumetrico mediante triturazione, vagliatura o cippatura di rifiuti non pericolosi (R12)		
D1	R13 - D15 R12m D13m	25	60	40	Messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), miscelazione (R12-D13) di rifiuti non pericolosi	150101 - 150102 - 150103 - 150104 - 150105 - 150106 - 150107 - 150109 - 160103 190203 - 191201 - 191202 - 191203 - 191204 - 191205 - 191207 - 191208 - 191210 - 191212	
D2	R13 - D15 R12m D13m	67	120	120	Stoccaggio in cumuli e/o in contenitori (Container/cassonetti)		
D3	R13 - D15 R12m D13m	110	150	150	Stoccaggio in cumuli e/o in contenitori (Container/cassonetti)		
D4	R13 - D15 R12m D13m	90	100	100	Messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), miscelazione (R12-D13) di rifiuti non pericolosi		
D5	R13 - D15 R12m D13m	310	450	450	Stoccaggio in cumuli, in balle e/o in contenitori (Container/cassonetti)		
D6	R13 - D15 R12m D13m	1278	340	340	Stoccaggio in cumuli, in balle e/o in contenitori (Container/cassonetti)		
P1	D15	7	10	10	Messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi	010505*-010506*-020108*-030104*-040214*-060313*-060315*-060502*-061002 *-070108*-070201* 070208*-070211*-070216*-070308*-070408*-070508*-070511*-070513*-070601*-070603*-070604* 070607*-070608*-070609*-070610*-070611* -070708*-080111*-080113*-080115*-080117*-080119* 080121*-080312*-080314*-080317*-080409*-080411*-080413*-080415*-080417*-080501*-100116* 100118*-100207*-100304*-100308*-100309*-100401*-100905*-100907*-100911*-101005*-101007* 101109*-110111*-110113*- 120114*-120118*- 120301*-120302*-140601*-140602*-140603*-140604*-140605* -150110*-150111*-150202*-160107*-160111*-160114*-160209*-160210*-160211*-160212*-160215* 160303*-160305*-160504*-160506*-160507*-160508*-160601*-160602*-160606*-160802*-160807* 161001*-161101*-161103*-161105*-170108*-170204*-170301*-170409*-170410*-170503*-170505* 170507*-170801*-170803*-170805*-170903*-190111*-190113*-190115*-190204*-190205*-190211* 190806*-190811*-190813*-191003*-191208*-191211*-191301*-191303*-191305*-191307* 200127*-200133*-200137*	
	R13		10	10	Stoccaggio in cumuli e/o in contenitori (Big Bags/cassonetti, cisternette, fusti)		
P2	D15	110	215	295	Messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi		
	R13		215	215	Stoccaggio in container chiusi a tenuta, cisternette, big bags e/o cumuli		
P3	R13	6	25	25	Messa in riserva (R13), di rifiuti pericolosi (RAEE)		160209* - 160210* - 160211* - 160212* - 160213* - 160215* - 200121* - 200123* - 200135* (RAEE)
			Stoccaggio in container o cassonetti chiusi a tenuta, big bags				
M	R13	78	120	120	Messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi in attesa di certificazione End of Waste / deposito End of Waste Stoccaggio in container	ZONA DEPOSITO RIFIUTI IN ATTESA DI CERTIFICAZIONE END OF WASTE In alternativa ZONA DEPOSITO END OF WASTE	
N.C.	-	6	-	-	Stoccaggio in container o cassonetti chiusi a tenuta, big bags	ZONA DEPOSITO TEMPORANEO FRAZIONI NON CONFORMI	

L'insediamento produttivo di ECOSAN S.r.l., situato in Via S. Giuseppe, 31 a Seregno (MB), è costituito da due capannoni adiacenti all'interno dei quali vengono svolte le attività produttive. Di questi uno completamente chiuso, ed uno aperto su 2 lati entrambi prospicienti sul piazzale di manovra e di stoccaggio.

Le attività amministrative vengono svolte nel blocco uffici adiacente al capannone ovest.

Al **31 Agosto 2023** la struttura aziendale è composta da **21 persone**.

Negli insediamenti in prossimità del sito Ecosan, da nord ovest a nord est, si svolgono le seguenti attività: commercializzazione di cuscinetti a sfera, commercializzazione di candele (deposito di una cereria attualmente inattivo), produzione di rotoli di carta per registratori di cassa, bilance (attività che comporta lo stoccaggio di bobine di carta), produzione di cerniere per mobili.

A sud est del sito è presente un insediamento per il magazzino e la commercializzazione di biciclette. Le abitazioni più vicine distano dal sito di Ecosan 76 metri e si trovano sul lato Ovest di

Dichiarazione Ambientale 2023

via S. Giuseppe, interessate, quindi, solo dal traffico veicolare e non dall'attività produttiva dell'insediamento. Tutto lo stabilimento è dotato di pavimentazione impermeabile in calcestruzzo armato con rete metallica.

Tutta l'area è recintata per un'altezza pari a 2 m con muro in calcestruzzo armato; sono state anche messe a dimora essenze arboree ad alto fusto al fine di mitigare l'impatto visivo.

Per quanto riguarda i vincoli si riporta quanto segue:

- L'area in esame non risulta inclusa nella zona di tutela assoluta dei pozzi (m. 10 dal punto di captazione) né interessata dalla fascia di rispetto dei pozzi (m. 200 captazione) e punti di presa acque destinate al consumo umano;
- I mappali di cui sopra non sono soggetti ai vincoli di cui al d.lgs. 42/04 (relativo alla tutela dei beni ambientali) ed al r.d.l. 3267/1923 (vincolo idrogeologico);
- In base alla classificazione acustica, approvata dal consiglio comunale con deliberazione n. 84 del 07.06.2005, i mappali di cui sopra sono inclusi in classe iv — aree di intensa attività umana
- L'area in esame non ricade in zone individuate nei piani di bacino e nei piani di assetto idrogeologico (legge 183/89 e s.m.i.);
- L'area non è a rischio di esondazione e non risulta instabile, né in zona alluvionale;
- L'area non è inclusa nella fascia di rispetto cimiteriale e ferroviaria;
- Parte dell'area è inclusa nel parco locale di interesse sovracomunale Brianza centrale.

Di seguito si riportano le superfici complessive dell'insediamento produttivo:

Tabella 4.1 Superfici del sito produttivo*

Dimensioni del sito produttivo	
Superficie coperta (impermeabile) [m ²]	2.275,2
Superficie scoperta permeabile [m ²]	0
Superficie scoperta impermeabile [m ²]	4.824,8
Superficie totale [m ²] **	7.100

*dati da Allegato Tecnico AIA n. 1853 del 23/11/2015, Tabella A2

**E' altresì presente un'area esterna al perimetro A.I.A., costituita da una porzione di piazzale pavimentato in cls contigua all'installazione IPPC, avente superficie pari a circa 580 mq, concessa in locazione ed altra Società (Ecosan Servizi Srl) per attività di deposito containers vuoti, automezzi ed attrezzature.

4.3. Storia del sito

Tabella 4.2 Storia del sito

Anno	Attività
2002	Ecosan S.r.l. Autorizzazione alla gestione dei <i>rifiuti</i> D.G.R. n. 10397 del 20/09/2002. Edificate le strutture (capannone e palazzina uffici) all'interno del lotto, realizzazione pavimentazione impermeabile, rete drenante e installazione del serbatoio interrato del carburante.
28/11/2002	Inizio attività del sito
12/2006	Inizio attività nel nuovo capannone
12/2006	Certificazione di conformità del Sistema di gestione ambientale, della salute e della sicurezza alla Norma UNI EN ISO 14001 (Certificato n° 11180 del 05/12/2006) ed alla Specifica Tecnica OHSAS 18001 (Certificato n° 11181 del 05/12/2006).
19/07/2007	D.D. Provincia di Milano n. 292/2007 del 19/07/07: Rinnovo dell'autorizzazione alla gestione de <i>rifiuti</i> concessa con D.G.R. n. 10397 del 20/09/2002.
01/03/2011	Ottenimento Autorizzazione Integrata Ambientale Disposizione n.99
07/12/2012	Messa esercizio impianti (A.I.A.)

Dichiarazione Ambientale 2023

Anno	Attività
28/02/2019	Invio Piano Evacuazione Emergenza Interno - aggiornamento Legge n. 132 01/12/2018 art. 26 bis
13/06/2019	Comunicazione dalla Prefettura MB in merito ai Piani Emergenza Impianti stoccaggio Rifiuti
10/07/2019	Invio alla Prefettura MB del Piano Emergenza Impianti stoccaggio Rifiuti
25/02/2020	Rilascio certificato EMAS rinnovato IT000906 del 25/02/2020 (valido fino al 31/10/2022)
03/12/2021	Invio Piano Evacuazione Emergenza Interno - aggiornamento Legge n. 132 01/12/2018 art. 26 bis
26/06/2022	Trasmissione R.G. n. 1009 del 31/05/2022
04/08/2022	Comunicazione Rinnovo CPI

5. Le attività

La presente Dichiarazione Ambientale è riferita alle 12 mensilità 1° settembre – 31 agosto. Questa scelta Aziendale deriva dal fatto che, con questo periodo di riferimento, è possibile utilizzare dati reali e non proiezioni sui 12 mesi dell'anno.

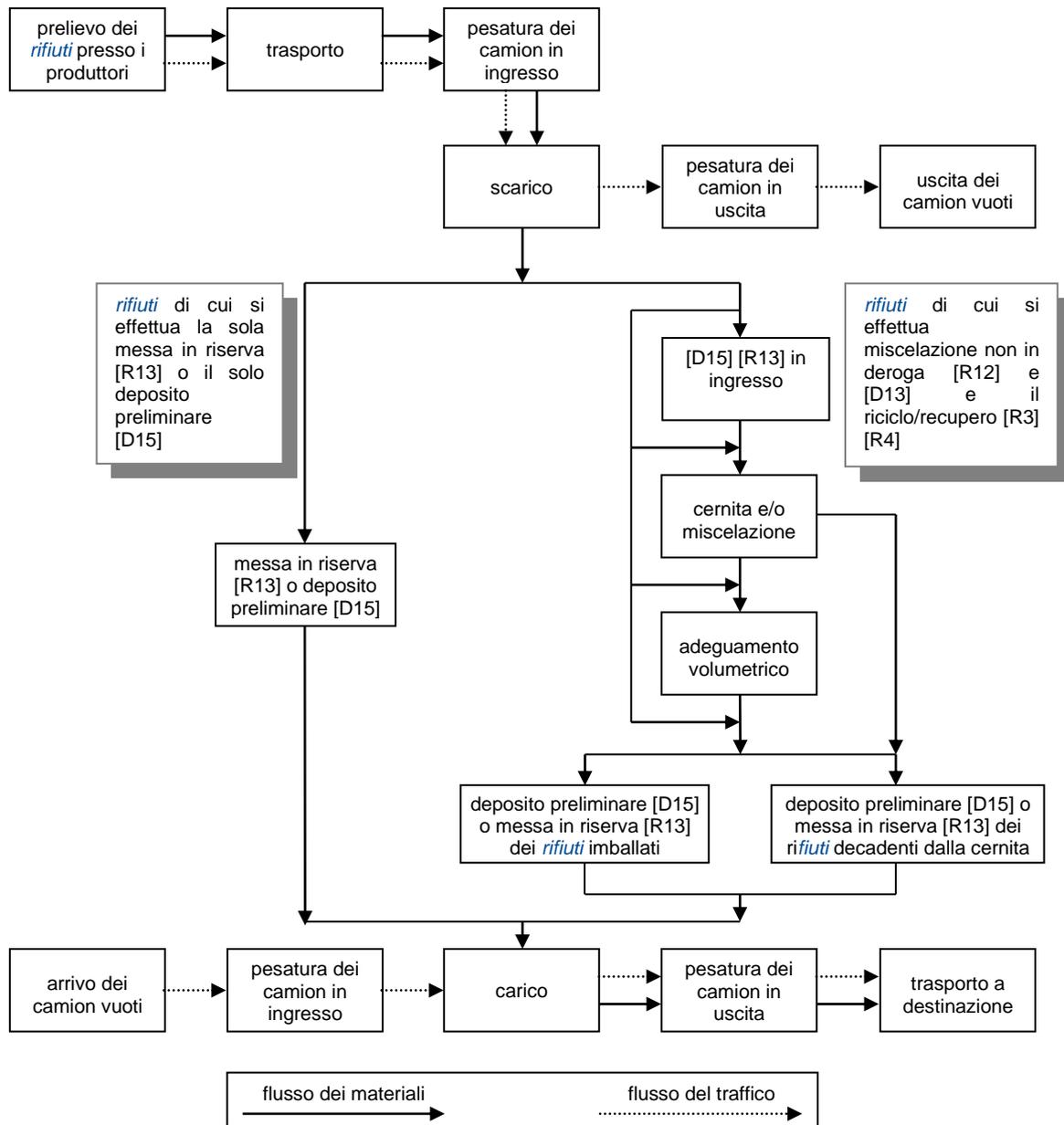
Nei grafici riportati di seguito si considereranno e confronteranno i dati riferiti ai periodi: 01/09/18 ÷ 31/08/19, 01/09/19 ÷ 31/08/20, 01/09/20 ÷ 31/08/21, 01/09/21 ÷ 31/08/22, e 01/09/22 ÷ 31/08/23.

5.1. Il processo produttivo svolto presso il sito di Via San Giuseppe

Il processo produttivo che la ditta svolge presso il sito in esame consiste nello stoccaggio, cernita e adeguamento volumetrico di *rifiuti* in accordo all'AIA Raccolta Generale 1009/2022 che autorizza all'esercizio delle operazioni di recupero R13, R12, R3 e R4 e smaltimento D15 e D13.

Lo schema del processo è illustrato nella figura seguente e descritto dettagliatamente nelle pagine successive.

Figura 5.1 Schema del processo produttivo



FASE 1 - Prelievo dei rifiuti presso i produttori

Presso il produttore, i *rifiuti* sono temporaneamente stoccati in container scarrabili, in appositi contenitori o in cumuli. Nel primo caso l'operazione di carico consiste semplicemente nel posizionamento del container sul camion. Nel caso di *rifiuti* in contenitori il carico avviene solitamente con l'ausilio di muletti; per i *rifiuti* sciolti il carico viene effettuato per mezzo di una gru con benna a polipo montata su autocarro.

FASE 2 - Trasporto all'insediamento

Il trasporto dei *rifiuti* è effettuato sia con autocarri e autotreni scarrabili di proprietà della ditta, sia con automezzi di altri trasportatori, che possono i produttori stessi o trasportatori terzi autorizzati.

FASE 3 - Pesatura degli autocarri in ingresso

Una volta in sito, il peso dei *rifiuti* è determinato facendo passare due volte i camion su una pesa a ponte. Nel primo passaggio, a camion carico, si ottiene il peso lordo; il peso netto è determinato per differenza, conoscendo la tara dal secondo passaggio, dopo che il camion è stato scaricato.

FASE 4 - Scarico degli autocarri in ingresso

Gli autocarri vengono scaricati all'interno del capannone, in corrispondenza di una delle aree di deposito preliminare dei *rifiuti* in arrivo pronti per la selezione.

FASE 5 - Eventuale deposito preliminare dei rifiuti in ingresso

Il materiale in ingresso può essere temporaneamente stoccato in container, in attesa della lavorazione, oppure essere scaricato nell'area di lavorazione, all'interno del capannone.

FASE 6 - Eventuale cernita

Se non è già di natura omogenea, il *rifiuto* è sottoposto ad una cernita per selezionare le varie tipologie di materiali da riciclare separatamente (quali legno, carta, metalli, ecc.), e separare i materiali che potrebbero danneggiare la pressa.

FASE 7 - Eventuale miscelazione dei rifiuti

In alcuni casi, al fine di ottimizzare i trasporti o su specifiche richieste degli impianti finali di recupero/smaltimento sarà eseguita una miscelazione di alcune tipologie di *rifiuti*.

FASE 8 - Eventuale adeguamento volumetrico ed imballaggio

I *rifiuti* cerniti, se di caratteristiche tali da non danneggiare la pressa, sono sottoposti ad adeguamento volumetrico ed imballaggio. Per effettuare tale operazione, il ragno deposita i *rifiuti* su un nastro trasportatore, che alimenta la pressa. Questa macchina comprime i *rifiuti* e li confeziona in balle a forma di parallelepipedo, legate con gabbie di filo di ferro, al fine di ridurre il volume occupato a parità di peso e di facilitare le successive operazioni di trasporto.

FASE 9 - Deposito preliminare dei rifiuti decadenti dalla cernita

Lo stoccaggio dei *rifiuti* decadenti dalla cernita in attesa di essere conferiti alla discarica è realizzato su aree poste all'interno o all'esterno del capannone.

FASE 10 - Carico degli autocarri in uscita

Il carico degli automezzi in uscita avviene con carrello elevatore nel caso di *rifiuti* imballati, mentre i container già pieni sono caricati direttamente con il sistema idraulico di cui sono dotati gli scarrabili.

FASE 11 - Pesatura degli autocarri in uscita

Prima dell'uscita viene effettuata la seconda pesata dei camion: di quelli pieni per determinare il peso dei *rifiuti* in uscita, di quelli vuoti per determinare il peso dei *rifiuti* in ingresso.

FASE 12 - Trasporto a destinazione

Il trasporto a destinazione è realizzato con automezzi di Ecosan o di altri trasportatori autorizzati.

5.2. Altre attività

5.2.1. Trasporti

Ecosan effettua anche l'attività di trasporto *rifiuti* conto terzi; tutti gli automezzi e le attrezzature sono abilitate al trasporto di merci pericolose ai sensi della normativa *ADR* (Agreement Dangerous Road - Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada). Per verificare la concreta applicazione di tale normativa e gestire questo tipo di trasporti, Ecosan si avvale di un apposito consulente per la sicurezza e della *P 9.21*.

5.2.2. Intermediazione di rifiuti

Ecosan effettua da anni l'intermediazione di rifiuti senza detenzione ed è iscritta alla categoria 8 classe D dell'Albo Gestori Ambientali con validità dal 19/01/2017 al 19/01/2022, e successivamente rinnovata dal 20/01/2022 al 20/01/2027.

Tabella 5.1 Intermediazione di rifiuti 01/09/2018 – 31/08/2023

Denominazione	01/09/2018 – 31/08/2019	01/09/2019 – 31/08/2020	01/09/2020 – 31/08/2021	01/09/2021 – 31/08/2022	01/09/2022 – 31/08/2023
Intermediazione (t)	4.298	4.130	2.845	3.125	2.730

Nel periodo di riferimento si è registrata una diminuzione dei quantitativi gestiti rispetto al periodo precedente.

5.3. Rifiuti gestiti

Il core business di Ecosan è la gestione *rifiuti*.

Dal 2003 Ecosan ha adibito il sito di Via S. Giuseppe 31 alla gestione dei *rifiuti* prodotti da industrie di vari settori.

Nel seguito di questo capitolo sono presentati i dati relativi ai *rifiuti* gestiti, ricavati, come gli altri presentati nel documento dal software gestione *rifiuti* aziendale da cui ha origine il registro di carico e scarico in uso presso l'Azienda. Tali dati corrispondono, su base annua (01/01 – 31/12) ai dati utilizzati per la predisposizione del *MUD*.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati relativi alla gestione rifiuti per il periodo 01/09/2018 – 31/08/2023.

Dichiarazione Ambientale 2023

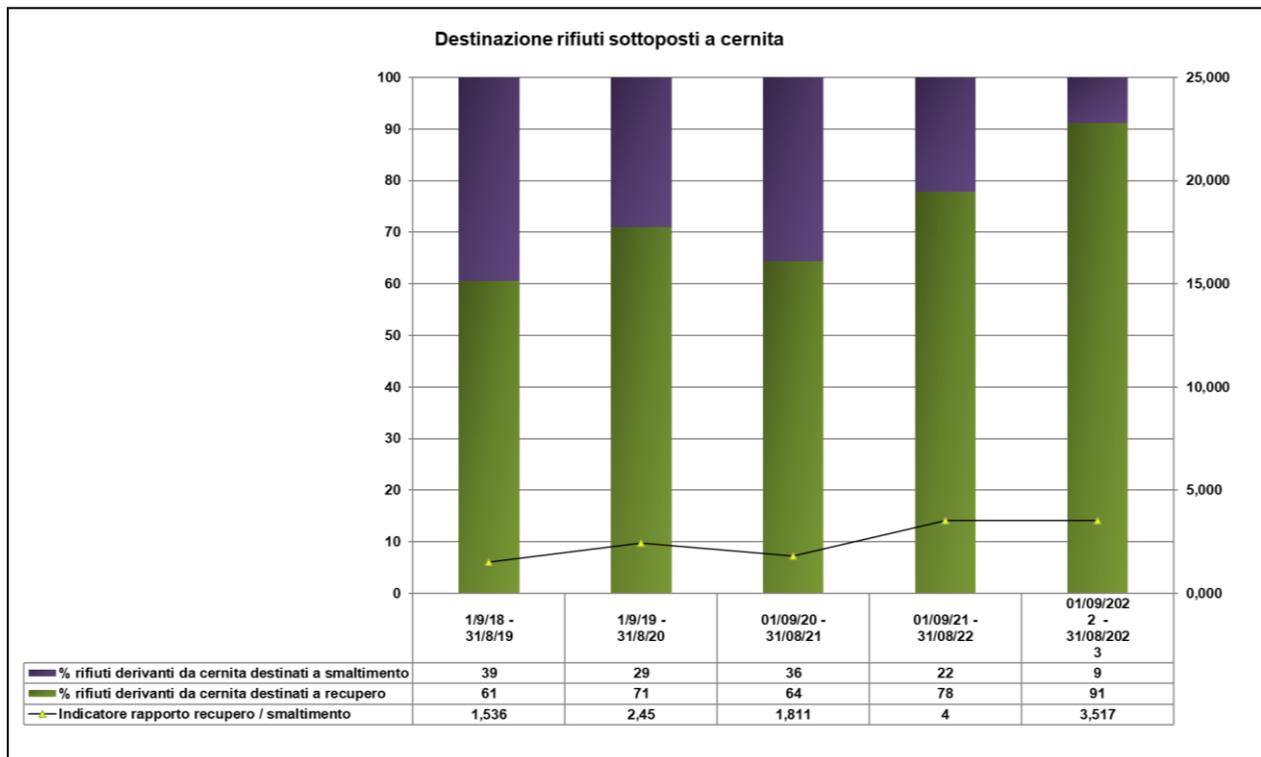
Tabella 5.2 Sinossi *rifiuti* gestiti

ID	Denominazione	01/09/18 – 31/08/19	01/09/19 – 31/08/20	01/09/20 – 31/08/21	01/09/21 – 31/08/22	01/09/22 – 31/08/23
1	Giacenza iniziale [t]	859	673	807	608	433
2	Rifiuto prodotto [t]	42	56	70	77	90
3	Rifiuto ricevuto [t]	89.440	75.964	84.400	85.405	89.361
4	Totale entrate [t] (Somma 1 + 2 + 3)	90.341	76.694	85.207	86.090	89.884
5	Giacenza finale [t]	672	807	608	433	651
6	Rifiuto consegnato a terzi per operazioni di recupero o smaltimento [t]	89.670	75.886	84.670	85.657	89.233
7	Totale uscite [t] (Somma 5 + 6)	90.342	76.694	85.278	86.090	89.884
8	Totale sottoposto a cernita	41.225	37.564	41.803	43.862	44.320
9	Totale sottoposto a miscelazione	0	0	0	0	0

- ** Eventuali lievi differenze riscontrabili tra i dati attuali e quelli passati/futuri possono essere dovuti a rettifiche di meri errori materiali a seguito di riscontri nel database.*
- Nel periodo di riferimento il 49% del totale dei *rifiuti* in ingresso all'impianto viene sottoposto a cernita presso il sito al fine di effettuare una prima selezione (es. suddivisione in frazioni quali carta, legno, plastica, metalli) e valorizzazione dei *rifiuti*.
- I *rifiuti* in ingresso nel periodo di riferimento, non sottoposti a cernita e conferiti a terzi tal quali, sono pari al 51%.

La capacità massima autorizzata di trattamento dell'impianto è di 200 ton/giorno, per un quantitativo massimo annuo pari a 50.000 ton

Tabella 5.3 Destinazione dei *rifiuti* sottoposti a cernita

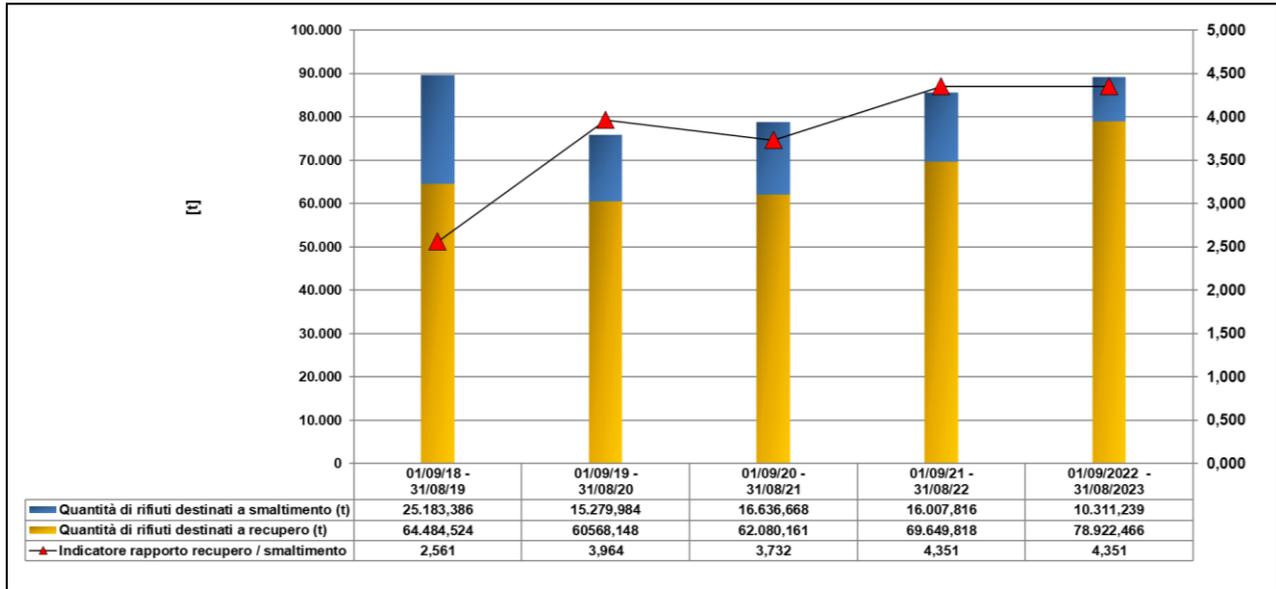


Dichiarazione Ambientale 2023

Dalle operazioni di cernita si ottengono, per il periodo di riferimento, un 91% *rifiuti* valorizzati, che vengono conferiti ad altre aziende specializzate per completarne il recupero, mentre il restante 9% è destinato allo smaltimento.

Si sottolinea come vi sia stato un miglioramento della percentuale della frazione inviata a recupero dovuta alla riapertura, dopo un periodo di crisi, degli impianti di termovalorizzazione e degli impianti che producono semilavorati in legno, che contribuiscono alla produzione di rifiuto in legno.

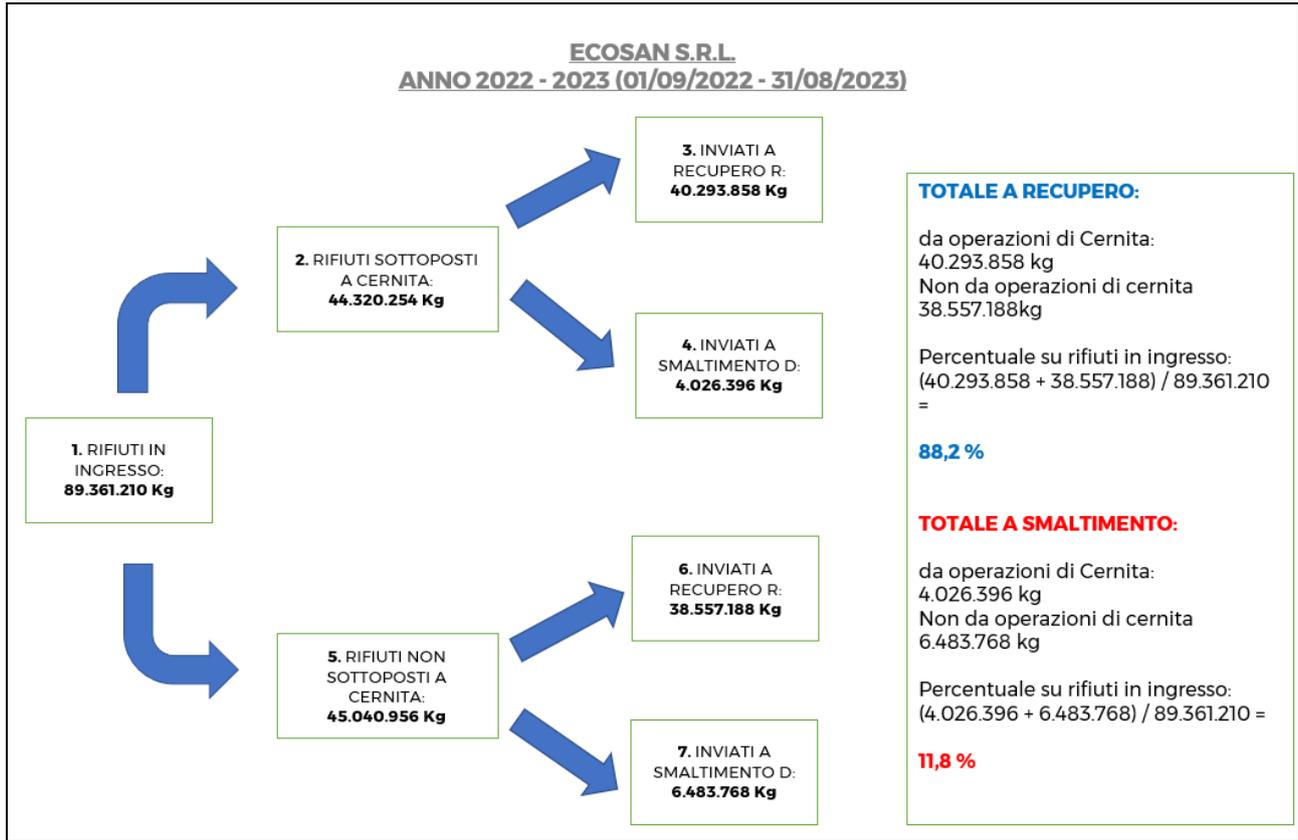
Grafico 5.1 *Rifiuti* consegnati a terzi per operazioni di recupero o smaltimento



Per il periodo di riferimento si riscontra un miglioramento dell'indicatore di rapporto tra recupero e smaltimento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per le motivazioni riportate nel paragrafo precedente.

Grafico 5.2 Schema riepilogativo dei *Rifiuti* inviati a Recupero o Smaltimento, distinguendo tra quelli che sono stati sottoposti a cernita

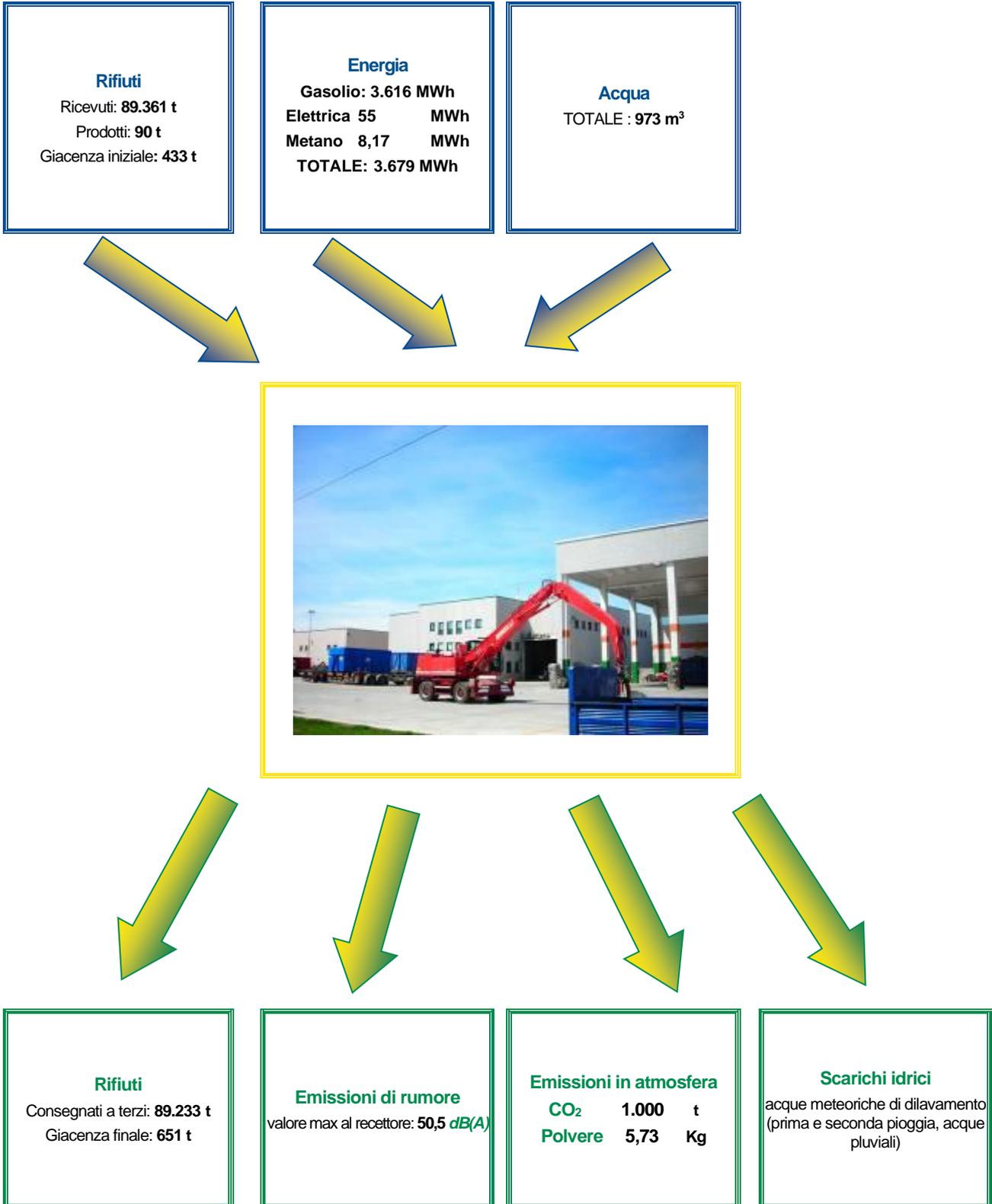
Dichiarazione Ambientale 2023



Dichiarazione Ambientale 2023

6. Contesto e aspetti ambientali

Tabella 6.1 sintesi delle prestazioni globali per l'ultimo periodo considerato 01/09/2022 – 31/08/2023



L'attività di recupero *rifiuti* è fondamentale per la tutela delle materie prime e la riduzione dei *rifiuti* inviati a smaltimento, ma come ogni altra attività industriale può produrre effetti sull'ambiente e sulla comunità.

L'impegno di Ecosan è quello di individuare e tenere sotto controllo quegli *aspetti* (fasi dell'attività produttiva) che possono incidere sull'ambiente, adottando misure strutturali, impiantistiche, organizzative o gestionali per limitarne gli *impatti*, in condizioni operative:

- Normali (N), ossia la regolare attività di gestione dei *rifiuti*,
- Straordinarie (S), ad esempio durante le manutenzioni,
- Di emergenza (E), ad esempio in caso di incendio o sversamenti.

A meno che sia diversamente indicato, i dati che seguono sono stati ricavati dalla contabilità per il periodo fra il 01/09/2018 ed il 31/08/2023.

I dati ambientali sono gestiti mediante foglio elettronico, pertanto nei grafici e nelle tabelle potrebbero presentarsi alcune approssimazioni dovute agli arrotondamenti delle cifre decimali.

Ove possibile e pertinente, per permettere un confronto omogeneo tra i vari anni, sono stati introdotti degli indicatori di prestazione ambientale, dividendo i dati assoluti per la quantità, espressa in tonnellate, dei *rifiuti* ritirati da terzi nello stesso anno (si veda la Tabella 6.1). Nei grafici che seguono, questi dati sono indicati come "consumi specifici" o "indicatori ambientali". Tutti i dati sono stati ricavati ed elaborati utilizzando un'apposita *procedura* del *Sistema di gestione*.

6.1. Rischi e opportunità

ECOSAN ha predisposto ed applica una procedura che definisce le modalità di attuazione del processo di gestione del rischio o delle opportunità o Risk Management con riferimento al contesto individuato dall'organizzazione, al fine di valutare la probabilità che si verifichi un danno e cercare di prevederne la gravità per porvi un rimedio preventivo o gestirlo al meglio.

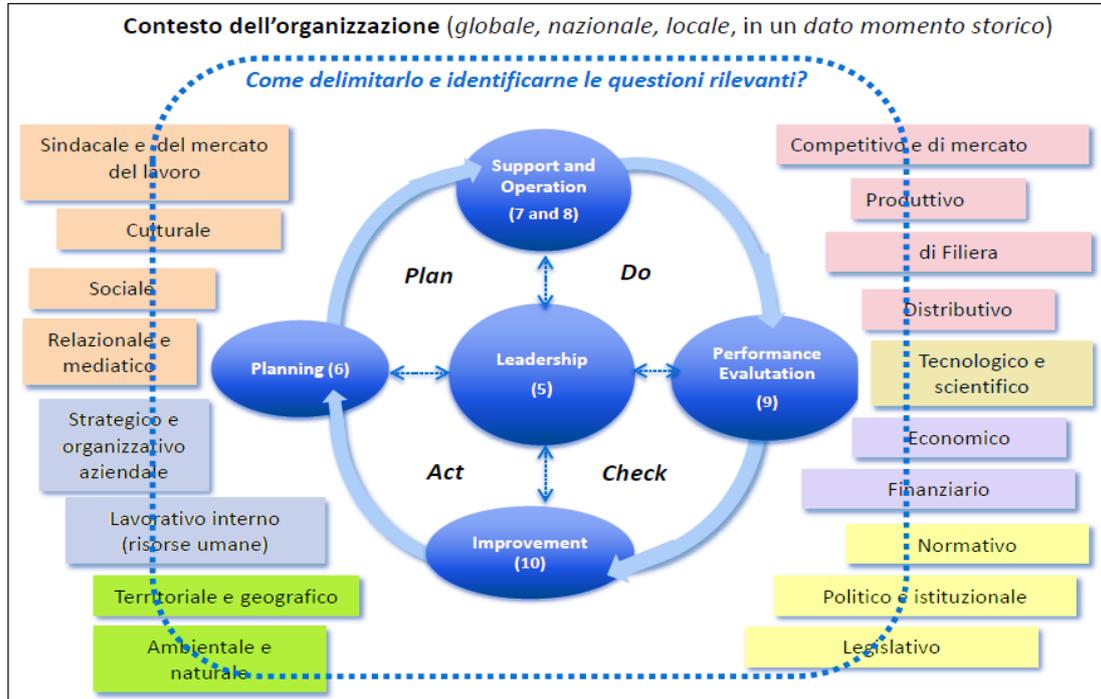
Le fasi operative Risk Management prevedono un approccio PCDA basato su:

1. Stabilire il contesto
2. Identificare i rischi
3. Analizzare i rischi (misurare)
4. Valutare i rischi (ponderare)
5. Trattare e gestire i rischi
6. Monitorare e controllare i rischi (pianificare ed attuare)
7. Comunicare i risultati
8. Monitoraggio sistema (Audit, Riesame Direzione, Miglioramento)

L'Azienda ha determinato, verifica e riesamina costantemente, con frequenza annuale, quali fattori interni ed esterni possano avere effetti sull'effettiva capacità di fornire costantemente prodotti e/o servizi conformi ai requisiti del cliente e/o di Leggi e regolamenti nel rispetto dei principi e dei risultati attesi dal Sistema di Gestione Integrato dell'azienda.

I rischi che minacciano un'organizzazione e la sua gestione possono aver origine da fattori sia esterni sia interni.

Figura 6.1 Contesto dell'organizzazione



6.2. Ciclo di vita del “prodotto/servizio”, identificazione criticità e aspetti/impatti ambientali

La valutazione degli aspetti/impatti ambientali viene applicata da ECOSAN:

- a tutti gli impianti e le attrezzature di processo e di servizio dell'azienda oltreché alle attività eseguite al proprio interno da altri fornitori – appaltatori che producono, in misura più o meno rilevante, un impatto diretto sull'ambiente;
- a quelle attività che vengono svolte in nome e per conto dell'organizzazione, all'esterno della stessa, e che possono avere qualche conseguenza indiretta sull'ambiente;
- agli aspetti ambientali derivanti dal prodotto – servizio realizzato dall'organizzazione nel rispetto di una logica di ciclo di vita dello stesso – CLP.

Al fine di poter identificare gli aspetti/impatti ambientali in una logica di CLP è stata effettuata una valutazione utilizzando il modulo “M1.2 Scheda tecnica” per le seguenti “macro tipologie” di prodotti/servizi:

- Carta e cartone
- Inerti
- Inorganici
- Legno
- Metalli ferrosi
- Metalli non ferrosi
- Plastica e gomma
- Verde
- Vetro
- Altri rifiuti
- Rifiuti contenenti amianto
- Rifiuti speciali non pericolosi
- End Of Waste (EOW)
- Materie Prime Secondarie

L'Analisi specifica del ciclo di vita delle macrocategorie di prodotto è stata eseguita con particolare attenzione agli aspetti ambientali al fine di individuare le fasi critiche e minimizzare l'impatto.

Di seguito si riporta una valutazione riepilogativa delle analisi effettuate.

Dichiarazione Ambientale 2023

Tabella 6.2 Stralcio valutazione ciclo di vita del prodotto/servizio

MACRO FASE	ESECUZIONE	SOTTO-FASE	ASPETTI IMPATTI AMBIENTALI - AZIONI
PRODUZIONE RIFIUTI	Rifiuti prodotti da CLIENTI presso le proprie sedi	Produzione rifiuti Famiglia CER	<p>Gli impatti ambientali remoti presso la sede di produzione/deposito temporaneo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - occupazione di suolo - possibile inquinamento del suolo e delle acque superficiali <p>Gli impatti ambientali remoti dovuti alla produzione di rifiuti presso i clienti NON SONO IMPUTABILI E CONTROLLABILI da parte di ECOSAN ma esclusivamente INFLUENZABILI.</p> <p>Gli aspetti ambientali diretti dovuti alla produzione di rifiuto da parte di ECOSAN sono considerati e tenuti sotto controllo dal SGAS tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • P1 Aspetti ambientali • P9.1 Gestione rifiuti • P 9.2 Emissioni in atmosfera • P9.3 approvvigionamento e consumo idrico • 9.4 Caratterizzazione dei rifiuti (se dovuta) • P.9.5 Scarichi acque civili e meteoriche • P9.6 inquinamento acustico • P 9.7 Gestione manufatti interrati • P9.8 gestione sostanze chimiche • P9.13 centrali termiche e gruppi frigo • P9.24 Gestione attività extra sito • P 9.25 Norme comportamentali interni • P 10 Gestione emergenze e relativi moduli/istruzioni
	Rifiuti prodotti da ECOSAN dalle attività accessorie effettuate in sede da personale dipendente ed eventuale personale somministrato		
CONFERIMENTO RIFIUTI	CLIENTI / trasportatori diversi da ECOSAN	Organizzazione del ritiro	<p>Gli aspetti ambientali sono considerati e tenuti sotto controllo dal SGAS tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • P0 Contesto e risk management • P1 Aspetti ambientali • P3 Obblighi di conformità • P7 Comunicazione • P9.4 Caratterizzazione rifiuti (se dovuta) • P 9.17 Gestione fornitori • P 9.18 Ritiro rifiuti e relativi moduli/istruzioni

Dichiarazione Ambientale 2023

MACRO FASE	ESECUTORE	SOTTO-FASE	ASPETTI IMPATTI AMBIENTALI - AZIONI
		Ingresso in impianto / Accettazione	<p>Gli aspetti ambientali sono considerati e tenuti sotto controllo dal SGAS tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • P1 Aspetti ambientali • P9.1 Gestione rifiuti • P 9.6 Inquinamento acustico • P 9.17 Gestione fornitori • P 9.18 Ritiro rifiuti • P 9.21 ADR (se soggetto) • P9.22 gestione conferimenti respinti • P9.23 Ricevimento e trattamento dei rifiuti e dei materiali • P9.25 Norme comportamentali interni • P9.26 Norme comportamentali esterni <p>e relativi moduli/istruzioni</p>
CONFERIMENTO RIFIUTI	Trasporto effettuato da ECOSAN o sotto il controllo di ECOSAN (in caso di intermediazione del trasporto)	Organizzazione del ritiro	<p>Gli aspetti ambientali sono considerati e tenuti sotto controllo dal SGAS tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • P0 Contesto e risk management • P1 Aspetti ambientali • P7 Comunicazione • P3 Obblighi di conformità • P 9.4 Caratterizzazione dei rifiuti (se dovuta) • P 9.18 Ritiro rifiuti <p>e relativi moduli/istruzioni</p>
		Ritiro rifiuti presso clienti o cantieri e trasporto fino ad impianto di destino	<p>Gli aspetti ambientali sono considerati e tenuti sotto controllo dal SGAS tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • P1 Aspetti ambientali • P3 Obblighi di conformità • P7 Comunicazione • P 9.18 Ritiro rifiuti • P10 Emergenze <p>e relativi moduli/istruzioni</p>
		Ingresso in impianto / Accettazione	<p>Gli aspetti ambientali sono considerati e tenuti sotto controllo dal SGAS tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • P1 Aspetti ambientali • P9.1 Gestione rifiuti • P 9.4 Caratterizzazione dei rifiuti (se dovuta) • P 9.6 Inquinamento acustico • P 9.18 Ritiro rifiuti • P 9.21 ADR (se soggetto) • P 9.22 gestione conferimenti respinti • P 9.23 Ricevimento e trattamento dei rifiuti e dei materiali • P 9.25 Norme comportamentali interni • P 9.26 Norme comportamentali esterni • P10 Gestione emergenze <p>e relativi moduli/istruzioni</p>

Dichiarazione Ambientale 2023

MACRO FASE	ESECUTORE	SOTTO-FASE	ASPETTI IMPATTI AMBIENTALI - AZIONI
GESTIONE DEL RIFIUTO	ECOSAN Attività effettuata in sede da personale dipendente ed eventuale personale somministrato	R13	<p>Gli aspetti ambientali sono considerati e tenuti sotto controllo dal SGAS tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • P 1 Aspetti ambientali • P 9.1 Gestione rifiuti • P 9.2 Emissioni in atmosfera • P9.3 approvvigionamento e consumo idrico • P 9.5 Scarichi di acque civili e meteoriche • P 9.6 Inquinamento acustico • P 9.7 Gestione manufatti interrati • P9.8 gestione sostanze chimiche • P9.13 centrali termiche e gruppi frigo • P 9.16 Manutenzione • P 9.23 Ricevimento e trattamento dei rifiuti e dei materiali • P 9.25 Norme comportamentali interni • P 9.26 Norme comportamentali esterni • P10 Gestione emergenze <p>e relativi moduli/istruzioni</p>
		D15	
		R12	
		D13	
		R3	
		R4	
		R12 miscelazioni	
		D13 miscelazioni	
TRASPORTI IN USCITA	Trasportatori diversi da ECOSAN	Organizzazione del ritiro	<p>Gli aspetti ambientali sono considerati e tenuti sotto controllo dal SGAS tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • P1 Aspetti ambientali • P3 Obblighi di conformità • P7 Comunicazione • P9.1 Gestione rifiuti • P 9.2 Emissioni in atmosfera • P9.3 approvvigionamento e consumo idrico • P 9.4 Caratterizzazione dei rifiuti (se dovuta) • P 9.5 Scarichi di acque civili e meteoriche • P 9.6 Inquinamento acustico • P 9.7 Gestione manufatti interrati • P9.8 gestione sostanze chimiche • P9.13 centrali termiche e gruppi frigo • P 9.16 Manutenzione • 9.17 Gestione fornitori • P 9.19 Smaltimento rifiuti • P 9.20 Esportazione di rifiuti (per transfrontaliero) • P 9.21 ADR (se soggetto) • P 9.25 Norme comportamentali interni • P 9.26 Norme comportamentali esterni • P10 Gestione emergenze <p>e relativi moduli/istruzioni</p>
		Organizzazione del conferimento presso l'impianto finale	
		Carico del mezzo / uscita dall'impianto	

Dichiarazione Ambientale 2023

MACRO FASE	ESECUTORE	SOTTO-FASE	ASPETTI IMPATTI AMBIENTALI - AZIONI
TRASPORTI IN USCITA	Trasporto effettuato da ECOSAN o sotto il controllo di ECOSAN (in caso di intermediazione del trasporto)	Organizzazione del conferimento presso l' impianto finale	<p>Gli aspetti ambientali sono considerati e tenuti sotto controllo dal SGAS tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • P1 Aspetti ambientali • P9.1 Gestione rifiuti • P3 Obblighi di conformità • P7 Comunicazione • P 9.4 Caratterizzazione dei rifiuti (se dovuta) • P 9.6 Inquinamento acustico • P 9.19 Smaltimento rifiuti • P 9.20 Esportazione di rifiuti (per transfrontaliero) • P 9.21 ADR (se soggetto) • P 9.25 Norme comportamentali interni • P 9.26 Norme comportamentali esterni • P10 Gestione emergenze e relativi moduli/istruzioni
		Carico del mezzo / uscita dall' impianto	
FINE VITA – RIFIUTI IN USCITA	IMPIANTO DI DESTINAZIONE	Conferimento ad impianto di destino R / D	<p>Gli impatti ambientali remoti presso la sede dell'impianto di destino finale dipendono dalle operazioni di recupero/smaltimento effettuate a destino.</p> <p>ECOSAN tiene sotto controllo gli aspetti/impatti legati ai fornitori attraverso l'applicazione di specifica procedura</p> <ul style="list-style-type: none"> • P 9.17 Gestione fornitori <p>e attraverso l'eventuale esecuzione di audit presso fornitori.</p> <p>ECOSAN inoltre si attiene ed applica quanto previsto da specifica procedura</p> <ul style="list-style-type: none"> • P 9.22 gestione conferimenti respinti <p>In caso di respingimento parziale/ totale del carico.</p> <p>ECOSAN, nei limiti della possibilità tecnico / economica, predilige impianti di gestione rifiuti che effettuano operazioni di recupero di materia o di energia agli altri.</p>

Dichiarazione Ambientale 2023

MACRO FASE	ESECUTORE	SOTTO-FASE	ASPETTI IMPATTI AMBIENTALI - AZIONI
FINE VITA – Materie Prime Seconde - EOW	CLIENTE FINALE	Utilizzo nella normale attività produttiva	<p>Gli impatti ambientali remoti presso la sede dei clienti finali che utilizzano i materiali usciti dal regime dei rifiuti (MPS-EOW) fornita da ECOSAN sono quelli della normale pratica industriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consumo di energia, materie prime e sostanze chimiche • Emissioni in atmosfera da impianti e mezzi d'opera, da centrali termiche e gruppi frigo • Consumo risorsa idrica, scarichi di acque reflue civili e meteoriche di prima pioggia • Inquinamento acustico • occupazione di suolo • possibile inquinamento del suolo e delle acque superficiali • produzione di rifiuti <p>Gli impatti ambientali remoti presso la sede del cliente sono I medesimi che il cliente avrebbe nell'utilizzo di materia prima "vergine".</p> <p>Il vantaggio nell'utilizzo di MPS-EOW da parte del cliente è quello di aver favorito il recupero di materia riducendo gli impatti ambientali remoti "all'origine" del materiale.</p> <p>Gli impatti ambientali remoti dovuti alla produzione di rifiuti presso i clienti finali a seguito di utilizzo di materiali usciti dal regime dei rifiuti (MPS-EOW) NON SONO IMPUTABILI E CONTROLLABILI da parte di ECOSAN.</p>

Dichiarazione Ambientale 2023

6.3. Metodo di valutazione aspetti ambientali diretti

La metodologia di valutazione e classificazione della significatività degli aspetti ambientali deve essere quanto più possibile oggettiva, al fine di essere a tutti gli effetti confrontabile e ripetibile, per poter essere applicata al passare del tempo ottenendo risultati confrontabili tra loro.

Si premette che ogni aspetto ambientale (es. punto di emissione in atmosfera) può originare più di un impatto (es. emissioni di vapori, di gas serra, di odori, ...); inoltre l'impatto deve essere considerato sia in situazioni normali che in condizioni straordinarie o di emergenza.

La metodologia per la valutazione della significatività degli aspetti ambientali diretti, si basa su alcuni CRITERI che qui elenchiamo:

- Esistenza di vincoli legislativi;
- Vulnerabilità del recettore ambientale;
- Sensibilità della comunità esterna;
- Magnitudo, o "grandezza" dell'impatto;
- Frequenza
- Cumulabilità

Le modalità di attribuzione dei punteggi ai singoli criteri di valutazione sono riportati all'interno della procedura di sistema P1 "Aspetti Ambientali".

Nel determinare i propri aspetti ambientali diretti l'organizzazione può considerare alcuni "indicatori chiave", in particolare:

- consumo di energia (efficienza energetica);
- consumo di materie prime (efficienza dei materiali);
- consumo idrico;
- rifiuti e/o sottoprodotti;
- biodiversità (per esempio utilizzo del terreno)
- emissioni in atmosfera
- energia emessa da fonti rinnovabili
- energia emessa da fonti non rinnovabili (per esempio calore, radiazioni, vibrazioni – rumore- luce)

È data facoltà all'organizzazione di individuare o meno indicatori diversi da quelli sopraesposti in relazione alla situazione reale ed alla rilevanza degli stessi.

Nella tabella seguente si riporta l'elenco degli *aspetti ambientali* identificati con la relativa valutazione di significatività calcolata ed attribuita.

Tabella 6.5 Significatività degli aspetti ambientali

Misurabilità aspetto amb	Area AMB	Aspetto ambientale ATTIVITÀ / SERVIZI	Impatti ambientali derivanti	Condizione	Descrizione condizione S o E	Livello Significatività calcolato	Livello significatività attribuito
				N / S / E		S / NS	S / NS
NQF	Incendio	Stoccaggio rifiuti, manutenzioni	Emissioni in atmosfera (gas combustione etc.)	E	Incendio all'interno del sito	S	S
QF	Incendio	Stoccaggio rifiuti, manutenzioni	Produzione di rifiuti da combustione, acqua da spegnimento.	E	Incendio all'interno del sito	NS	NS

Dichiarazione Ambientale 2023

Misurabilità aspetto amb NQF / QF	Area AMB	Aspetto ambientale ATTIVITÀ / SERVIZI	Impatti ambientali derivanti	Condizione	Descrizione condizione S o E	Livello Significatività calcolato	Livello significatività attribuito
				N / S / E		S / NS	S / NS
QF	Incendio	Stoccaggio rifiuti, manutenzioni	Contaminazione del suolo e del sottosuolo	E	Incendio all'interno del sito	NS	NS
NQF	Incendio	Stoccaggio rifiuti, manutenzioni	Odore da incendio	E	Incendio all'interno del sito	NS	NS
NQF	Incendio	Stoccaggio rifiuti, manutenzioni	Utilizzo acqua / materiali per spegnimento	E	Incendio all'interno del sito	NS	NS
QF	Consumo di gasolio	Trasporti, cernita, stoccaggio	Consumo risorse	N	Consumo di gasolio per utilizzo mezzi di trasporto ingresso / uscita e mezzi d'opera	S	S
NQF	Consumo di gasolio	Rifornimento mezzi	Contaminazione del suolo e del sottosuolo	E	Sversamento dovuto a rotture serbato / perdite in fase di rifornimento	S	S
QF	Stoccaggio rifiuti	Stoccaggio rifiuti, utilizzo prodotti	Odore	N	Stoccaggio sostanze pericolose	NS	NS
QF	Emissione di rumore verso l'esterno del sito	Trasporti, cernita, adeguamento volumetrico, stoccaggio	Rumore	N		S	S
QF	Scarichi idrici	Dilavamento piazzi, sversamenti,	Contaminazione del suolo e del sottosuolo	S	Sversamento dovuto a rotture / perdite / rovesciamenti	S	S
QF	Scarichi idrici	utilizzo di acqua proveniente da acquedotto	Consumo risorse	N		NS	NS
NQF	Flussi di traffico	Trasporti in ingresso / uscita	Traffico indotto	N		S	S
NQF	Flussi di traffico	Trasporti in ingresso / uscita	Emissioni in atmosfera	N		S	S
NQF	Flussi di traffico	Trasporti in ingresso / uscita	Rumore	N		S	S
QF	Emissioni in atmosfera	Attività produttiva	Emissioni in atmosfera	N		S	S
QF	Potenziale contaminazione del suolo	Sversamenti, rifornimento mezzi	Contaminazione del suolo e del sottosuolo	S	Piccoli sversamenti circoscritti facilmente gestibili	S	S
QF	Olio idraulico	Pressa, circuiti oleodinamici	Contaminazione del suolo e del sottosuolo	E	Sversamento dovuto a rotture / perdite / rovesciamenti	NS	S
NQF	Sostanze lesive ozono/gas ad effetto serra	Impianto di condizionamento uffici	Perdita gas refrigerante	S	Perdita dovuta a rotture circuito	S	S
QF	Consumo di acqua	Servizi igienici, nebulizzazione	Consumo risorsa idrica	N		NS	NS
QF	Consumo di energia elettrica	Cernita, adeguamento volumetrico, uffici	Consumo risorse	N		S	S
QF	Consumo di materia prima	Sostanze chimiche manutenzione / ingrassaggio / attività gestione rifiuti	Consumo risorse	N		NS	NS
QF	Consumo di metano	Riscaldamento uffici	Consumo risorse	N		NS	NS
QF	Consumo di metano	Riscaldamento uffici	Emissioni in atmosfera	N		S	S

Dichiarazione Ambientale 2023

Misurabilità aspetto amb NQF / QF	Area AMB	Aspetto ambientale ATTIVITÀ / SERVIZI	Impatti ambientali derivanti	Condizione	Descrizione condizione S o E	Livello Significatività calcolato	Livello significatività attribuito
				N / S / E		S / NS	S / NS
QF	Radioattività	Presenza rifiuti radioattivi carichi in ingresso	Emissioni radioattive	E	Attivazione portale radiometrico	S	S
QF	Produzione rifiuti	Manutenzioni interne	Produzione di rifiuti da attività manutenzione	N		NS	NS
QF	Emissioni in atmosfera	Attività produttiva	Emissioni in atmosfera	E	Rotture / malfunzionamenti impianto di abbattimento	S	S
QF	Produzione rifiuti	Attività produttiva	Produzione di rifiuti IN USCITA	N		S	S
QF	Scarichi idrici	Scarichi di acque meteoriche in rete fognaria (I pioggia - II pioggia)	Scarico in rete fognaria	N		S	S
QF	Produzione rifiuti	Manutenzioni interne	Produzione di rifiuti da sversamento, attività straordinarie	S	Emergenza sversamento, attività straordinarie	NS	NS
QF	Produzione rifiuti	Attività uffici e attività accessorie	Produzione di rifiuti da aree break, attività di ufficio, imballaggi	N		NS	NS
QF	Consumo di energia elettrica	Attività di manutenzione	Consumo risorse	S	Attività di manutenzione	NS	NS
QF	Scarichi idrici	Scarichi di acque civili (WC, etc.)	Scarico in rete fognaria	N		NS	NS
QF	Produzione rifiuti	Produzione rifiuti costituiti da DPI potenzialmente infetti conferiti alla raccolta comunale - rifiuto indifferenziato (emergenza COVID)	Produzione rifiuto	S	emergenza COVID-19	S	S

QF = Quantificabile
NQF = Non Quantificabile

N = Condizioni normali
S = Condizioni straordinarie
E = Condizioni di emergenza

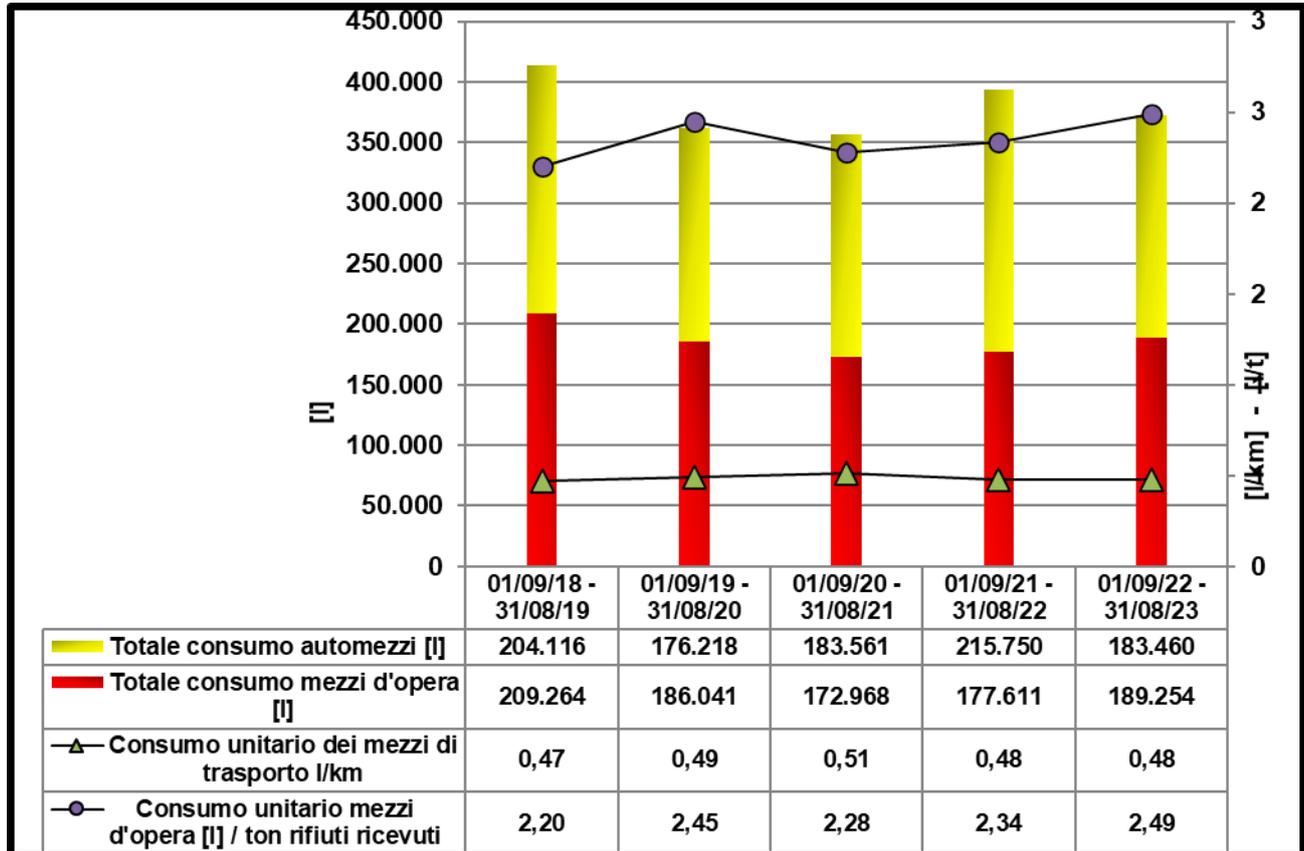
NS = Non significativo
S = Significativo

6.4. Consumo di gasolio

Il gasolio è necessario per il rifornimento:

- Degli autocarri che effettuano il trasporto dei *rifiuti*;
- Delle macchine operatrici, quali semoventi, pale cariatrici e carrelli elevatori che effettuano la movimentazione dei *rifiuti* nel sito.

Grafico 6.1 Consumo di gasolio



Fonte:
Inventario consumi aziendale e fatture di acquisto

L'andamento del consumo di gasolio dipende da:

- Quantitativi di *rifiuti* gestiti presso il sito;
- Quantitativi di *rifiuti* trasportati e distanze percorse;
- Utilizzo di rimorchio;
- Graduale sostituzione degli automezzi aziendali con modelli più recenti.
- Necessità degli impianti di ricevere rifiuti sottoposti a triturazione

Complessivamente il consumo di gasolio dei mezzi d'opera è aumentato a causa dell'aumento della frazione di rifiuti destinati alla triturazione e conseguente riduzione dell'attività di pressatura, mentre il consumo di gasolio per gli automezzi e mezzi d'opera è associato al mercato e alle richieste degli impianti di destino.

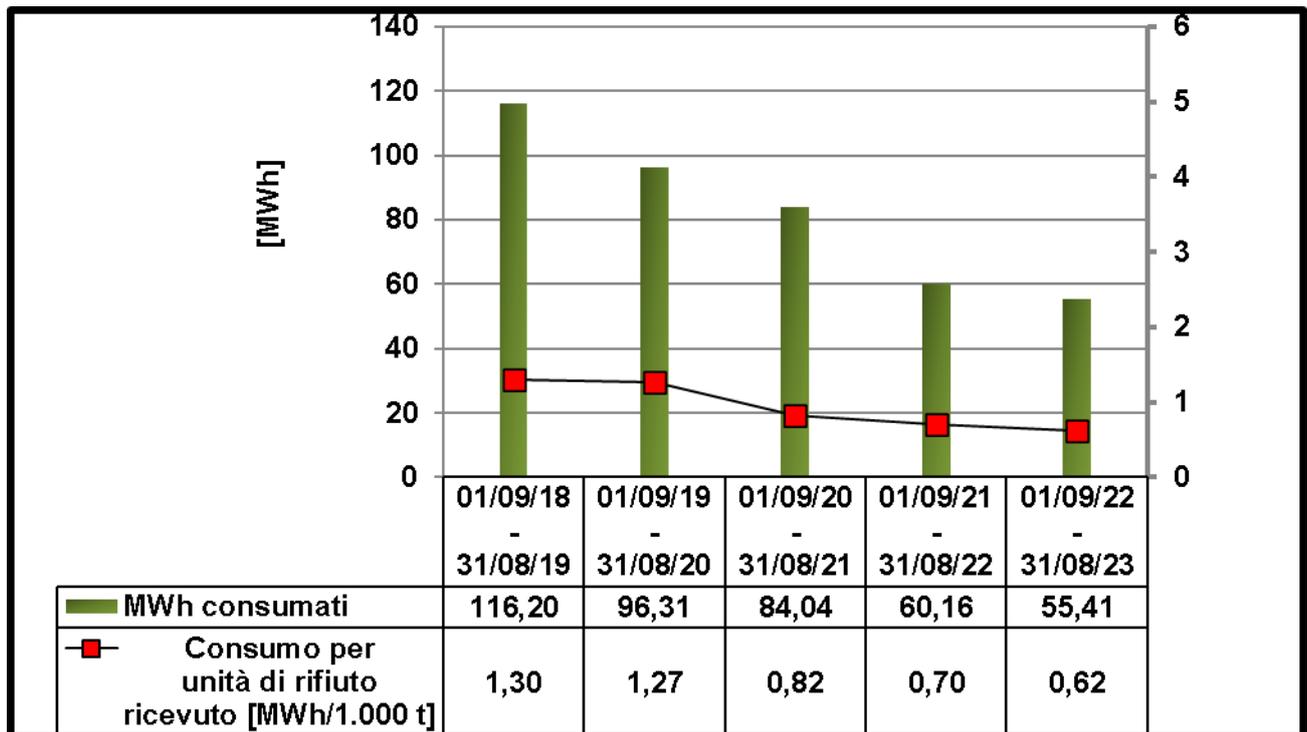
6.5. Consumo di energia elettrica

Le principali fonti di consumo sono:

- La pressa imballatrice con il relativo nastro trasportatore;
- L'illuminazione dei capannoni e dell'ufficio;
- L'impianto di aspirazione ed abbattimento.

L'andamento dell'indicatore dipende dalla frazione, rispetto ai *rifiuti* ritirati, dei *rifiuti* sottoposti ad adeguamento volumetrico con conseguente diminuzione del consumo di energia elettrica dovuto alla pressa imballatrice. Da segnalare che a gennaio 2023 la pressa è stata sostituita con una nuova e più performante, con conseguente ottimizzazione del consumo di energia elettrica.

Grafico 6.2 Consumo di energia elettrica



Fonte: Letture contatore

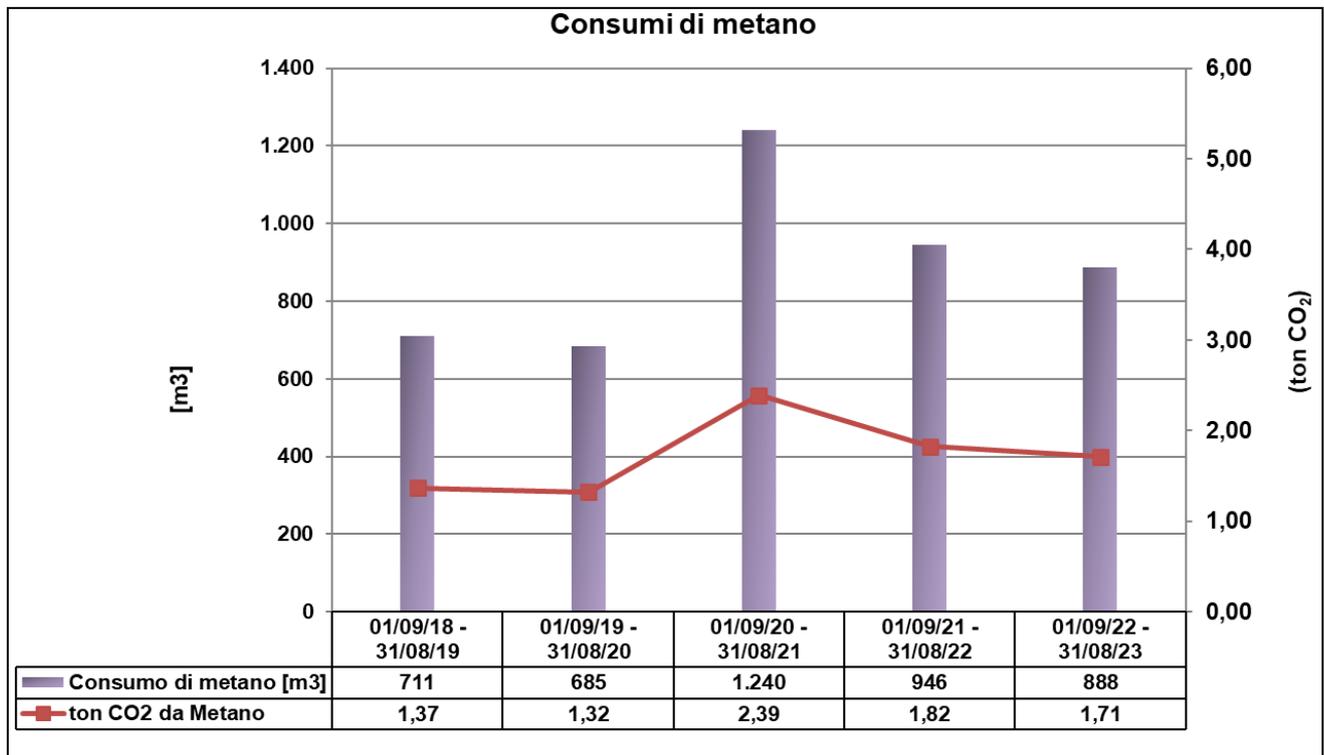
6.6. Consumo di combustibile per riscaldamento

Il metano viene utilizzato per il riscaldamento della palazzina uffici e dell'acqua dei servizi igienici. Viene adoperata una caldaia alimentata a metano, di potenza 29 kW, sulla quale viene svolta manutenzione annuale.

Le variazioni di consumo dipendono dalla durata e dall'intensità della stagione fredda e ad un sempre maggior utilizzo degli uffici situati al primo piano della palazzina.

Ciononostante, il consumo di metano risulta comunque poco significativo rispetto alle altre fonti energetiche (energia elettrica e gasolio) in quanto utilizzato esclusivamente per riscaldare gli uffici.

Grafico 6.3 Consumo di combustibile per riscaldamento

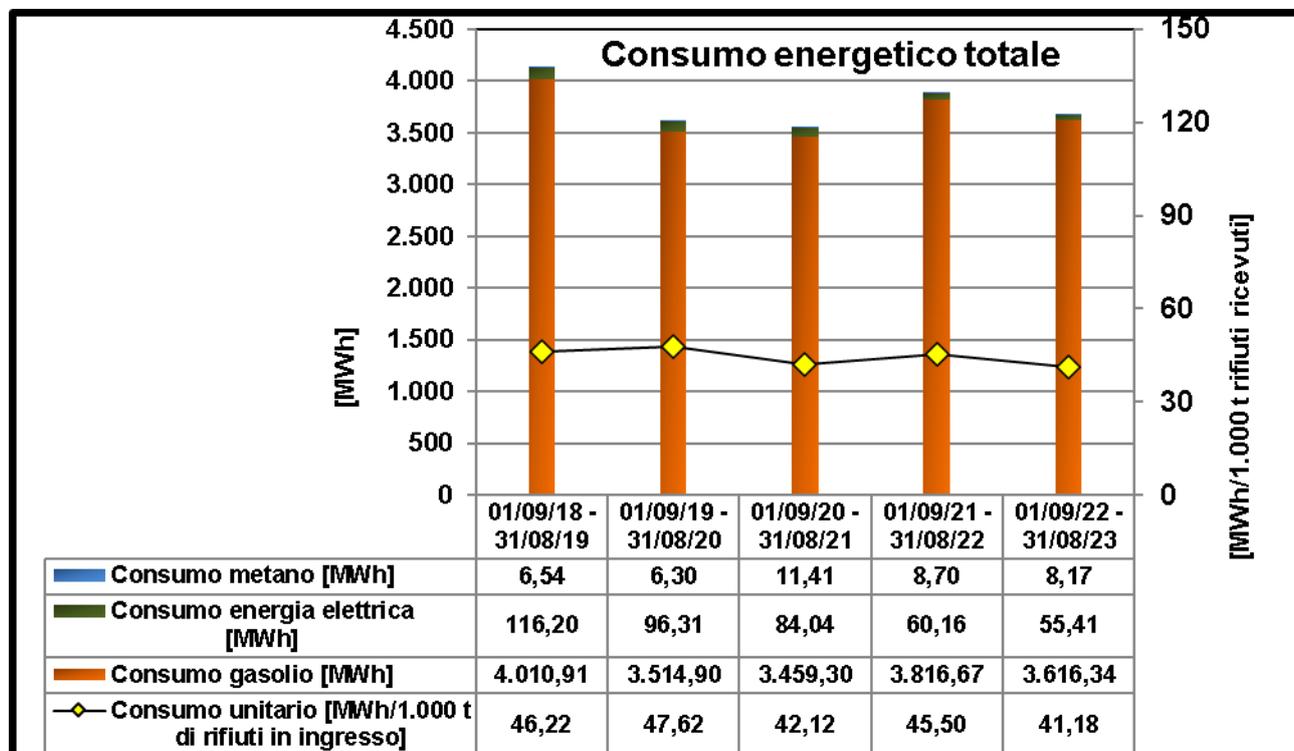


L'andamento discontinuo nel consumo di metano è strettamente legato alla rigidità delle temperature invernali.

6.7. Consumo energetico totale

Si esprime il consumo energetico in dati omogenei (MWh) tra le varie fonti, utilizzando fattori di conversione riconosciuti, al fine di stabilire quale, tra le fonti di energia utilizzate, influisce maggiormente sul consumo totale.

Grafico 6.4 Consumo energetico totale



Fonte: Dati di cui ai precedenti paragrafi

Note: Fattori di conversione conformi al D.lgs. 115/2008

Nel periodo di riferimento, come si evince chiaramente dal grafico, il dato più impattante è il consumo di gasolio.

Verifica Assoggettabilità obblighi D.lgs. 102/14

L'azienda Ecosan S.r.l. non rientra tra le aziende obbligate, ai sensi del D.lgs. 102/14 e succ. mod ed integrazioni, alla realizzazione di diagnosi energetiche in quanto il numero degli addetti è inferiore alle 250 unità e i consumi di sola energia elettrica sono inferiori a 1 GWh.

Con riferimento all'obbligo di nomina dell'Energy Manager (Legge 9 gennaio 1991 n. 10), nel corso dell'anno 2022 i consumi in TEP risultano:

- gas metano 971 mc equivalenti a 0,796 TEP
- energia elettrica 57,952 MWh equivalenti a 13,33 TEP
- gasolio 329,65 Ton equivalenti a 356 TEP

Nota: Conversioni da TABELLA A, Circolare Ministeriale n. 219/F del 2 marzo 1992: Gasolio 1 t = 1,08 tep; Gas naturale 1000 Nm³ = 0,82 tep; energia elettrica in tep = 0,23 x consumo in MWh se in alta o media tensione.

A fronte del consumo complessivo pari a circa 370 TEP (nel 2022), l'Azienda non è obbligata alla nomina dell'Energy Manager (soglia 1.000 TEP).

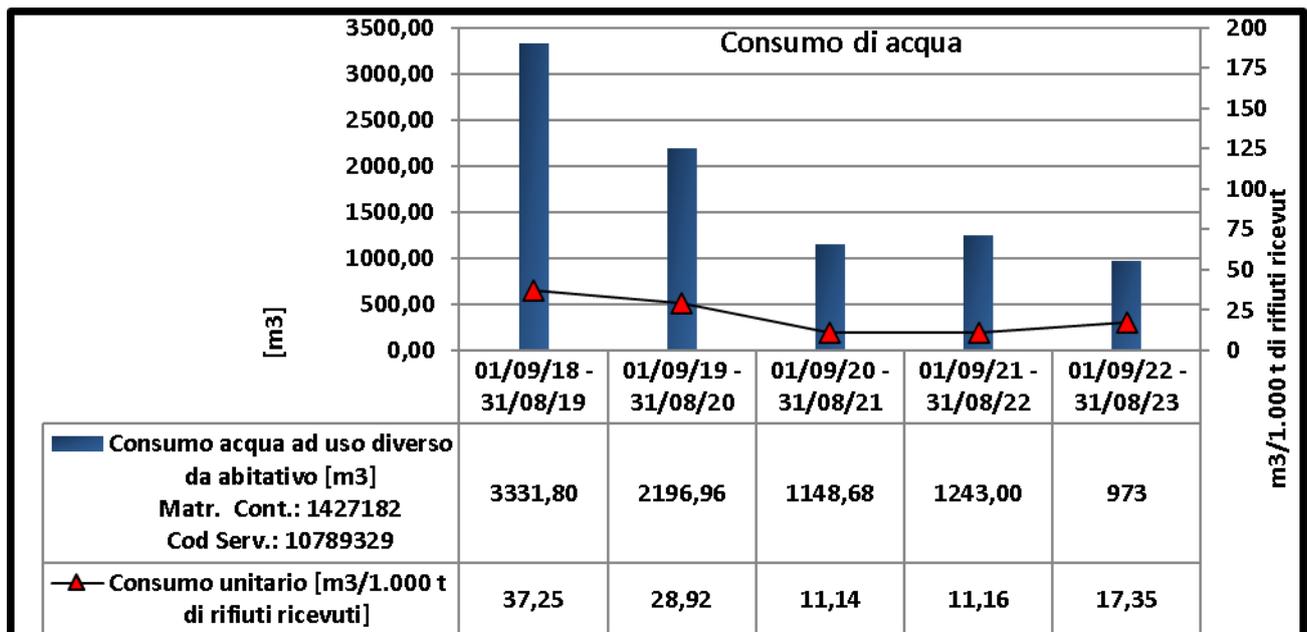
Dichiarazione Ambientale 2023

6.8. Consumo di acqua

L'acqua viene prelevata dall'acquedotto e consumata per:

- Servizi igienici;
- Impianto di nebulizzazione.

Grafico 6.5 Consumo di acqua



Fonte:

- fatture di acquisto (bollette)
- consumo diverso da abitativo: dicitura stabilita dall'ente gestore per il contatore acqua per i servizi igienici aziendali

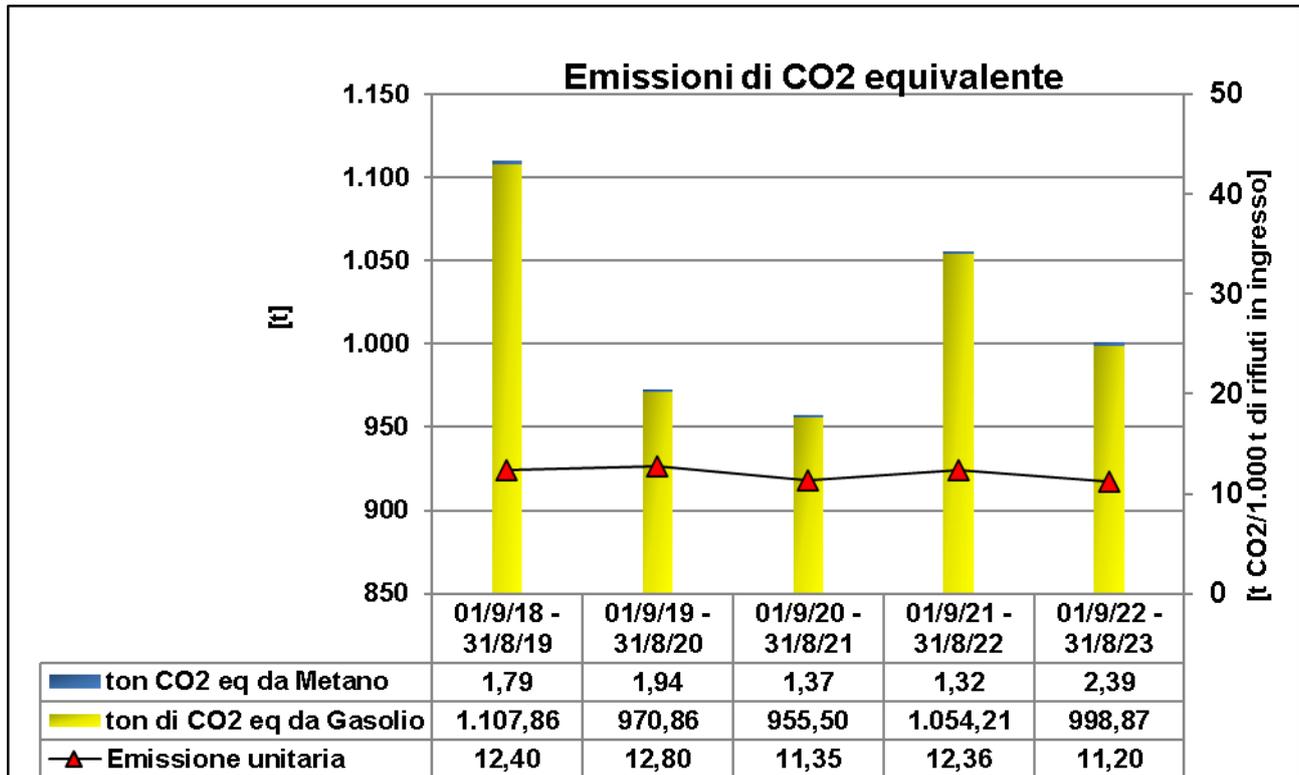
L'acqua viene utilizzata sia per scopi civili che all'interno dell'impianto di abbattimento polveri/nebulizzazione nelle fasi di lavorazione.

L'installazione di un impianto di nebulizzazione più efficiente ha consentito una drastica riduzione del consumo idrico rispetto agli anni precedenti.

6.9. Emissioni anidride carbonica

Per i consumi di gasolio e di metano si sono calcolate le emissioni di anidride carbonica in atmosfera.

Grafico 6.6 Emissioni di anidride carbonica in atmosfera



Fonte:

- 1Litro gasolio = 2,68 Kg CO₂ (fonte UNEP)
- metano: la quantità di anidride carbonica emessa in atmosfera derivante dall'utilizzo di metano (g(CO₂)) si ottiene dalla moltiplicazione della quantità di metano consumata per il potere calorifico inferiore del metano (8.250 Kcal/m³) per il fattore di emissione del metano (0,2338g(CO₂)/kcal): m³ (CH₄)*8250kcal/m³ *0,2338g(CO₂)/kcal = g(CO₂)
Fatture di acquisto (bollette)

Come si evince dal Grafico 9.6, la produzione di CO₂ dipende principalmente dalla combustione di Gasolio.

Le emissioni di CO₂ relative all'utilizzo di gas metano sono marginali nel contesto del totale prodotto annualmente.

6.10. Emissioni in atmosfera

Al fine di garantire una maggior salubrità degli ambienti di lavoro, in seguito all'ottenimento dell'Autorizzazione Dirigenziale della Provincia di Milano N°82 del 14/02/2008, a maggio 2008 Ecosan ha installato un impianto di aspirazione ed abbattimento finalizzato a captare le emissioni di polvere derivanti dalla caduta del materiale nella pressa per l'adeguamento volumetrico dei rifiuti.

La captazione delle polveri avviene tramite un sistema di tubazioni zincate ed in PVC, che adduce l'aria ad un filtro autopulente a maniche filtranti di feltro agugliato in tessuto speciale ad aria compressa (6 ATM) in controcorrente. Il flusso d'aria viene depolverato attraversando i filtri a manica e poi emesso in atmosfera grazie alla presenza di un ventilatore centrifugo. Il materiale

Dichiarazione Ambientale 2023

separato dai filtri viene convogliato in sacchi, sostituiti periodicamente, mediante una coclea installata sulla tramoggia di raccolta.

L'impianto è dotato di rilevatore di scintilla che permette di intercettare le scintille che viaggiano all'interno del condotto di aspirazione, prima del loro arrivo ai filtri o al silo dove possono essere pericolose. Il sistema (a gestione completamente automatica) in meno di due decimi di secondo segnala la presenza della scintilla.

In data 15/05/2008, dopo la messa a regime, l'azienda ha provveduto ad effettuare i campionamenti delle emissioni atmosferiche in massime condizioni di esercizio. L'autorizzazione Dirigenziale della Provincia di Milano N°82 del 14/02/2008 prevede verifiche con cadenza annuale a partire dalla data di messa a regime, così come indicato nell'AIA n. 99 del 2011.

La nuova AIA 1009/2022 ha modificato la periodicità dei campionamenti, passando dalla cadenza annuale ad una cadenza semestrale.

L'impianto è sottoposto a periodici interventi di manutenzione come indicato nell'apposita scheda di manutenzione redatta dal costruttore.

Figura 6.2 Impianto di abbattimento ed aspirazioni polveri



Tabella 6.6 Emissioni in atmosfera

Anno	Parametro	Concentrazione mg/Nm ³	Limiti mg/Nm ³	Carico orario g/h	Carico annuo Kg/anno*
2017	Polveri totali	0,23	10	3,92	5,692*
2018	Polveri totali	0,38	10	6,41	9,307*
2019	Polveri totali	0,11	10	1,83	2,657*
2020	Polveri totali	0,32	10	5,30	7,695*
2021	Polveri totali	0,71	10	10,90	15,827
2022 – I sem	Polveri totali	0,46	10	7,05	10,236
2022 – II sem	Polveri totali	0,26	10	3,95	5,7345
2023 – I sem	Polveri totali	0,15	10	2,38	

Fonte: Rapporti di prova redatti da Microlab Snc.

*Il carico annuo (Kg/anno) viene calcolato considerando un funzionamento massimo autorizzato in AIA pari a 6 ore/giorno moltiplicato per 242 giorni/anno (totale 1.452 ore/anno).

Note:

- Limiti analisi dal 2011: AIA n. 99 del 01/03/2011 e smi, e nuovo decreto AIA Racc. Gen. n. 1009 del 31/05/2022
- Metodiche di prelievo ed analisi:
 - Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: Norma UNI 10169;
 - Determinazione della velocità e della portata dei flussi gassosi convogliati: Norma UNI 10169;

Dichiarazione Ambientale 2023

- Determinazione del materiale particellare (metodo gravimetrico): Norma UNI EN 13284-1

La movimentazione di alcuni tipi di *rifiuti* potrebbe generare emissioni diffuse, che Ecosan tiene sotto controllo mediante accorgimenti gestionali, fra cui:

- I *rifiuti* polverulenti non sono sottoposti ad operazioni di trattamento, ma solo stoccati in container chiusi;
- I *rifiuti* non polverulenti sono sottoposti ad operazioni di trattamento esclusivamente all'interno del capannone, mentre all'esterno se ne effettua solo lo stoccaggio, in balle o in container;
- All'interno di entrambi i capannoni e sui trituratorini sono installati degli impianti di nebulizzazione, costituito da una serie di ugelli che spruzzano goccioline d'acqua in grado di catturare la polvere, riducendone la concentrazione.

Come azione di monitoraggio delle emissioni diffuse, in data 10/05/2017, 19/05/2020 e 19/06/2023, Ecosan ha effettuato delle analisi volte a calcolare le concentrazioni degli inquinanti aerodispersi in tre aree del sito produttivo, come riportato nella seguente tabella:

Tabella 6.7 Campionamenti ambientali anno 2020

ANNO 2020			
Tipo di campionamento	Reparto	Zona	Inquinante
Centro ambiente	Piazzale	Area T2	Particelle inalabili Asbesto tutte le forme
Centro ambiente	Secondo capannone – area stoccaggio eternit	Area P2	Particelle inalabili Asbesto tutte le forme
Centro ambiente	Primo capannone (Pressa)	Area T1 / C1 (Area cernita)	Particelle inalabili Asbesto tutte le forme
Centro ambiente	Piazzale	Trituratore scarti legno	Polveri di legno duro
Centro ambiente	Piazzale (cabina gru)	Addetto movimentazione scarti legno	Polveri di legno duro

Come riportato nei rapporti di prova da 2020M0310 a 2020M0314 di Microlab S.n.c. del 10/06/2020, tutti i punti di analisi presentano un indice di rischio trascurabile.

Tabella 6.8 Campionamenti ambientali anno 2023

ANNO 2023			
Tipo di campionamento	Reparto	Zona	Inquinante
Centro ambiente	Piazzale	Area T3	Particelle inalabili Asbesto tutte le forme
Centro ambiente	Secondo capannone – area stoccaggio eternit	Area P2	Particelle inalabili Asbesto tutte le forme
Centro ambiente	Primo capannone (Pressa)	Area T1 / C1	Particelle inalabili Asbesto tutte le forme
Centro ambiente	Piazzale	Trituratore scarti legno	Polveri di legno duro
Centro ambiente	Piazzale (cabina gru)	Addetto movimentazione scarti legno	Polveri di legno duro

Dichiarazione Ambientale 2023

Come riportato nei rapporti di prova 2023T278 a 2023T282 di Microlab S.n.c. del 19/06/2023, tutti i punti di analisi presentano un indice di rischio trascurabile.

6.11. Scarichi idrici

La quantità degli scarichi idrici immessi annualmente in fognatura comunale viene calcolata sommando gli scarichi dovuti agli usi civili e quelli derivanti dal flusso meteorico:

- Usi civili: assumendo un coefficiente di afflusso in fognatura pari a 1, la quantità scaricata è uguale a quella approvvigionata;
- Flusso meteorico relativo alle acque pluviali e di dilavamento delle aree esterne.

Le analisi delle acque di prima e seconda pioggia vengono effettuate annualmente.

A marzo 2012 è stato presentato alle autorità competenti lo studio, condotto tra dicembre 2011 e febbraio 2012, volto a verificare le caratteristiche delle acque meteoriche dei tetti e quelle di seconda pioggia e la loro ammissibilità in pozzo perdente: le conclusioni del suddetto studio sostengono l'incompatibilità dei reflui con il recapito in pozzo perdente; pertanto, lo scarico di tutte le acque avviene tuttora in fognatura comunale.

Nel corso del 2016 l'Azienda, a seguito di prescrizioni presenti al paragrafo E.11 dell'Allegato tecnico dell'autorizzazione Dirigenziale Racc. Gen. 1853/15 del 23/11/15, Fasc. n. 9.2/2013/1261 di Modifica sostanziale dell'AIA n. 99 del 01/03/11 e n. 3071 del 29/10/12, ha ultimato un intervento alla propria rete di scarico delle acque meteoriche al fine di realizzare idonei pozzetti di campionamento su ognuna delle reti di raccolta separata e sullo scarico finale (come da indicazioni di ATO).

Sono state inoltre installate valvole elettromeccaniche a farfalla sulle tubazioni in uscita dalle due vasche di prima pioggia che vengono attivate manualmente in presenza di sversamento. Le vasche di prima pioggia fungono così da bacino di contenimento. Gli eventuali reflui sono smaltiti come rifiuto.

Tabella 6.9 analisi degli scarichi idrici delle acque di prima pioggia

Parametri	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Concentrazione limite scarico in rete fognaria
pH	Unità di ph	7,80	6,61	7,19	7,49	6,80	7,31	5,5 - 9,5
Colore	mg/l	-	-	-	-	-	-	non percettibile con diluizione 1:40
Odore	mg/l	-	-	-	-	-	-	non deve essere causa di molestie
Materiali in sosp. Tot.	mg/l	<10	14	36	41	24	43	≤ 200
<i>Bod 5</i>	mg/l	18,6	28	17	12	75	27	≤ 250
<i>Cod</i>	mg/l	46,1	83	60	41	214	66	≤ 500
<i>COD</i> dopo 1 h sed.	mg/l	-	-	-	-	-	-	-
Alluminio	mg/l	<0,1	0,1	0,19	1,91	0,16	0,892	≤ 2
Boro	mg/l	-	-	-	-	-	-	≤ 4
Cadmio	mg/l	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	≤ 0,02
Cromo totale	mg/l	<0,1	<0,1	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	≤ 4
Cromo esavalente	mg/l	-	-	-	-	-	-	≤ 0,2
Ferro	mg/l	0,37	0,6	0,88	2,72	0,29	2,10	≤ 4
Piombo	mg/l	<0,01	< 0,1	0,02	0,07	<0,01	0,028	≤ 0,3
Rame	mg/l	0,01	<0,1	0,03	0,07	0,04	0,044	≤ 0,4
Zinco	mg/l	0,04	0,1	0,10	0,17	0,14	0,13	≤ 1

Dichiarazione Ambientale 2023

Parametri	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Concentrazione limite scarico in rete fognaria
Solfuri	mg/l	-	-	-	-	-	-	≤ 2
Solfiti	mg/l	-	-	-	-	-	-	≤ 2
Solfati	mg/l	-	-	-	-	-	-	≤ 1000
Cloruri	mg/l	8,8	2,6	5,50	3,48	6,08	15,8	≤ 1200
Fosforo totale	mg/l	0,8	0,2	1,16	0,2	3,52	0,55	≤ 10
Azoto ammoniacale	mg/l	3,2	<0,2	7,03	0,61	14,6	4,96	≤ 30
Nitrati	mg/l	-	-	-	-	-	-	≤ 30
Idrocarburi totali	mg/l	<1,0	<1,0	<1,0	<1,0	9,0	<1,0	≤ 10
Solventi organici arom.	mg/l	0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	≤ 0,4
Tensioattivi totali	mg/l	0,31	1,2	2,40	0,67	1,35	0,33	≤ 4
Fenoli	mg/l	-	-	-	-	-	-	≤ 1
Grassi e oli animali e veg.	mg/l	<1,0	<1,0	<1,0	<1,0	<1,0	<1,0	≤ 40

Fonte: Rapporti di prova rilasciati dal laboratorio Microlab Consulting S.r.l. di Monza (MB).

Note:

- Concentrazione limite scarico in rete fognaria ai sensi della Tabella 3 allegato 5 alla Parte III del D. Lgs 152/2006
- N.r.: non rilevato
- : non ricercato

Dichiarazione Ambientale 2023

Tabella 6.10 analisi degli scarichi idrici delle acque di seconda pioggia

Parametri	unità di misura	Valore 2021 Pozzetto S2a	Valore 2021 Pozzetto S2b	Valore 2021 Pozzetto S2a	Valore 2021 Pozzetto S2b	Valore 2022 Pozzetto S2a	Valore 2022 Pozzetto S2b	concentrazione limite scarico in rete fognaria
pH	mg/l	6,86	7,08	6,86	7,08	6,64	6,69	5,5 - 9,5
Colore	mg/l	-	-	-	-	-	-	non percettibile con diluizione 1:40
Odore	mg/l	-	-	-	-	-	-	non deve essere causa di molestie
Materiali in sosp. Tot.	mg/l	25	42	25	42	77	53	≤ 200
Bod 5	mg/l	0,15	74	0,15	74	105	91	≤ 250
Cod	mg/l	218	216	218	216	311	258	≤ 500
COD dopo 1 h sed.	mg/l	-	-	-	-	-	-	-
Alluminio	mg/l	<0,01	0,12	<0,01	0,12	0,30	0,49	≤ 2
Boro	mg/l	-	-	-	-	-	-	≤ 4
Cadmio	mg/l	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	≤ 0,02
Cromo totale	mg/l	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	≤ 4
Cromo esavalente	mg/l	-	-	-	-	-	-	≤ 0,2
Ferro	mg/l	0,32	0,21	0,32	0,21	1,88	1,33	≤ 4
Piombo e composti	mg/l	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	0,056	0,034	≤ 0,3
Rame e composti	mg/l	0,03	0,03	0,03	0,03	0,080	0,048	≤ 0,4
Zinco e composti	mg/l	0,14	0,12	0,14	0,12	0,24	0,16	≤ 1
Solfuri	mg/l	-	-	-	-	-	-	≤ 2
Solfiti	mg/l	-	-	-	-	-	-	≤ 2
Solfati	mg/l	-	-	-	-	-	-	≤ 1000
Cloruri	mg/l	5,83	5,82	5,83	5,82	18,0	16,4	≤ 1200
Fosforo totale	mg/l	3,54	3,24	3,54	3,24	1,74	1,22	≤ 10
Azoto ammoniacale	mg/l	14,2	14,1	14,2	14,1	17,34	17,20	≤ 30
Azoto nitroso	mg/l	<0,06	<0,06	<0,06	<0,06	<0,06	<0,06	≤ 0,6
Azoto nitrico	mg/l	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,18	<0,2	≤ 30
Nitrati	mg/l	-	-	-	-	-	-	≤ 30
Idrocarburi totali	mg/l	4	2	4	2	< 1	< 1	≤ 10
Solventi organici arom.	mg/l	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	≤ 0,4
Tensioattivi totali	mg/l	1,19	1,27	1,19	1,27	1,51	1,32	≤ 4
Fenoli	mg/l	-	-	-	-	-	-	≤ 1
Grassi e oli animali e veg.	mg/l	<1	<1	<1	<1	<1	<1	≤ 40
Manganese	mg/l	0,12	<0,01	0,12	<0,01	0,13	<0,01	≤ 4
Mercurio e composti	mg/l	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	≤ 0,005

Dichiarazione Ambientale 2023

Parametri	unità di misura	Valore 2021 Pozzetto S2a	Valore 2021 Pozzetto S2b	Valore 2021 Pozzetto S2a	Valore 2021 Pozzetto S2b	Valore 2022 Pozzetto S2a	Valore 2022 Pozzetto S2b	concentrazione limite scarico in rete fognaria
Nichel e composti	mg/l	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	≤ 4

Fonte: Rapporti di prova rilasciati dal laboratorio Microlab Consulting S.r.l. di Monza (MB).

Note:

- Concentrazione limite scarico in rete fognaria ai sensi della Tabella 3 allegato 5 alla Parte III del D. Lgs 152/2006

N.r.: non rilevato

-: non ricercato

6.12. Potenziale contaminazione del suolo

Il terreno attualmente occupato dallo stabilimento produttivo precedentemente era adibito a piazzale di manovra asfaltato della ditta Comaco, che svolgeva attività di riparazione autogrù. Dopo l'acquisto sono state edificate le strutture all'interno del lotto, il capannone e la palazzina uffici.

In corrispondenza degli scavi necessari alla realizzazione delle opere, sono stati effettuati dei campionamenti di terreno che hanno escluso inquinamenti pregressi.

Tutta l'area operativa dell'impianto (capannoni e piazzali) è stata dotata di pavimentazione industriale in calcestruzzo armato con rete metallica, di spessore 20 cm, che assicura la completa impermeabilità e preserva il terreno da eventuali sversamenti.

Ad ulteriore presidio, a scopo prudenziale all'interno dei capannoni, dove vengono recuperati i *rifiuti*, sono stati installati sistemi di raccolta degli eventuali sversamenti accidentali e dei percolamenti dai *rifiuti*. Tali sistemi sono costituiti da caditoie carrabili poste nel mezzo dei capannoni e collegate a vasche stagne interrato. Le acque raccolte sono periodicamente prelevate mediante autospurghi e smaltite come *rifiuti* presso appositi centri di trattamento.



Figura 6.2 Dettaglio griglia pressa + canalizzazione alla vasca stagna



Figura 6.3 Dettaglio vasca stagna raccolta percolato pressa

Nel 2002 è stato installato anche l'impianto di distribuzione del gasolio ad uso privato, costituito da un serbatoio interrato a doppia camera ed intercapedine da 8.000 l e da una colonnina erogatrice, realizzati con accorgimenti tali da garantire la protezione del suolo.

6.13. Emissione di rumore verso l'esterno del sito

Il rumore è generato sia da fonti mobili, che da fonti fisse.

Il 5 marzo 2014 il tecnico in acustica incaricato Dott. Luca Riboldi ha redatto una prima Relazione tecnica inerente all'analisi acustica della rumorosità esterna nella quale viene dichiarato che nelle fasce orarie interessate dall'attività aziendale, il rumore prodotto dalle attività svolte all'interno dell'esercizio produttivo non influenzano il clima acustico ed i livelli normalmente misurabili oltre i limiti prescritti dalla normativa vigente.

Nel corso del 2016 sono stati eseguite due ulteriori campagne di rilievi dell'analisi acustica della rumorosità esterna.

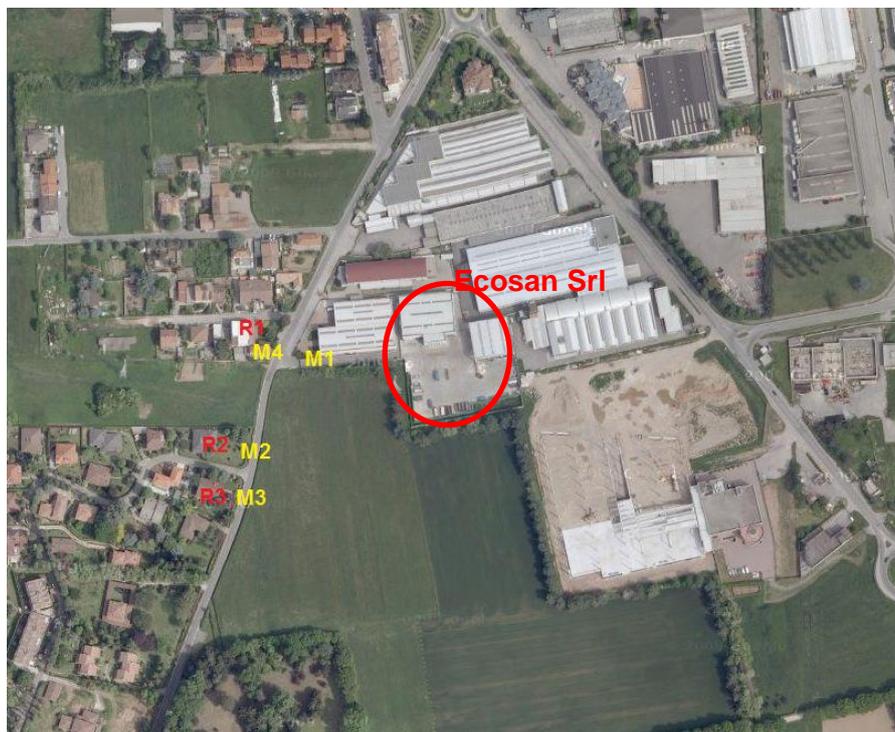
La prima campagna è stata effettuata in data 21 e 22 aprile 2016 dal Tecnico in acustica Dott. Luca Riboldi.

Dichiarazione Ambientale 2023

La seconda campagna è stata effettuata da ARPA in data 10/06/2016 su richiesta del Comune di Seregno.

Entrambe le relazioni hanno confermato il rispetto dei limiti assoluti di immissione presso tutte le postazioni considerate.

Di seguito si riporta la figura con indicati i punti di misura (M1, M2, M3 ed M4) ed i recettori considerati (R1, R2 ed R3) nelle diverse campagne.



Il 12/03/2019 il tecnico in acustica incaricato Dott. Luca Riboldi ha redatto una ulteriore indagine fonometrica, allo scopo di confermare il rispetto dei valori limite di immissione assoluti e il rispetto dei limiti differenziali, in riferimento al rumore immesso nell'ambiente esterno prodotto dalle attività facenti parte delle lavorazioni del ciclo produttivo, nei periodi di riferimento diurno, e in particolare nelle prime fasi diurne di avvio impianto.

Le misurazioni sono state effettuate presso i medesimi ricettori delle precedenti campagne. Nelle conclusioni finali della valutazione il tecnico incaricato riporta "Pertanto si può concludere che, nelle fasce orarie interessate dall'attività aziendale, il rumore prodotto dalle attività svolte all'interno dell'esercizio produttivo non influenzano il clima acustico ed i livelli normalmente misurabili oltre i limiti prescritti dalla normativa vigente.

In data 17/03/2021, è stato ricevuto da parte del Comune di Seregno un "avvio del procedimento (Legge 241/90) per inquinamento acustico" tramite PEC del 17/03/2021. Dall'analisi effettuata da arte dei tecnici di ARPA si era evidenziato il superamento del valore differenziale di immissione, a finestre aperte, per il periodo diurno ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 del DCPM 14/11/1997 presso un'abitazione in via dei Buttafava 2. Le analisi sono state richieste dall'inquilino dell'appartamento al Comune di Seregno, il quale, con prot.7289 del 04/02/2021 ha chiesto a ARPA di effettuare i rilievi fonometrici.

A seguito di questa segnalazione, Ecosan ha affidato ad un tecnico specializzato l'incarico per la verifica delle emissioni acustiche prodotte dalle attività effettuate.

Il tecnico in acustica incaricato, Dott. Luca Riboldi, in data 25/03/2021 e 14/04/2021 ha effettuato un'indagine fonometrica e successivamente ha redatto una relazione. Come richiesto dagli uffici

Dichiarazione Ambientale 2023

del Comune di Seregno, le misurazioni fonometriche sono state condotte in corrispondenza del recettore residenziale di via dei Buttafava, 2.

L'indagine ha evidenziato che, per le misurazioni eseguite in corrispondenza del recettore R1, sono stati misurati valori di rumore ambientali tali da non applicare i valori differenziali ai sensi dell'articolo 4 c.3 del D.P.C.M. del 14/11/97.

In data 16/04/2021 si è provveduto a trasmettere al Comune di Seregno e ad ARPA la sopraddetta relazione insieme a note di contestazione sull'effettiva validità tecnica delle modalità di raccolta dei dati di rumorosità esterna, e richiesta di accesso agli atti.

In data 29/03/2022, Ecosan ha ricevuto un verbale di illecito amministrativo (n.05/2022 MB) per inquinamento acustico, cui ha fatto seguito la trasmissione, da parte di Ecosan, di osservazioni difensive tramite pec in data 28/04/2022.

A seguito del rilascio della nuova AIA, e l'installazione di manufatti di mitigazione del rumore come da modifica dell'autorizzazione stessa, verrà effettuata una nuova valutazione di impatto acustico da trasmettere agli Enti.

6.14. Flussi di traffico

La leva tariffaria è tale che i clienti sono incentivati a riempire il più possibile i container forniti da Ecosan in quanto il costo complessivo del servizio di smaltimento dei *rifiuti* dipende da un costo al Kg proporzionale alla quantità di *rifiuti* e da un costo fisso per singolo viaggio.

Il principale strumento per contenere il numero di viaggi in uscita dal sito è l'adeguamento volumetrico, che Ecosan opera mediante la pressa imballatrice e i trituratori di cui dispone.

I *rifiuti* in uscita da Ecosan verso i destini finali vengono compattati in modo tale da aumentarne il peso specifico ottenendo così il risultato di ridurre il numero di viaggi a parità di quantità.

Tabella 6.11 Quantitativi di *rifiuti* trasportati direttamente da Ecosan (conto terzi)

Trasporti diretti	01/09/2018 – 31/08/2019	01/09/2019 – 31/08/2020	01/09/2020 – 31/08/2021	01/09/2021 – 31/08/2022	01/09/2022 – 31/08/2023
	1.787	1.660	1.701	2.062	2.260

Note:

Diretti: trasporti effettuati da automezzi Ecosan direttamente dal produttore al destinatario senza transito dal sito Ecosan

Tabella 6.12 Efficienza dei trasporti diretti di *rifiuti*

	01/09/2018 – 31/08/2019	01/09/2019 – 31/08/2020	01/09/2020 – 31/08/2021	01/09/2021 – 31/08/2022	01/09/2022 – 31/08/2023
t / N° viaggi	6,27	7,98	9,61	11,03	13,14

Note:

Diretti: trasporti effettuati da automezzi Ecosan direttamente dal produttore al destinatario senza transito dal sito Ecosan

6.15. Impatto visivo

In occasione del rifacimento delle recinzioni murarie di confine, è stata installata una barriera antirumore di altezza pari a 2 m al di sopra del muro sui lati sud ed ovest ed una tinteggiatura verde esterna.

A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione per la modifica sostanziale dell'AIA, a Novembre 2016 è stata realizzata un'opera di mitigazione dell'impatto ambientale con la creazione di due filari di alberi ad alto fusto, formato da specie autoctone, posti all'esterno della recinzione sul lato ovest del capannone.

6.16. Gas ad effetto serra

Unicamente ai compressori degli impianti di condizionamento ad uso degli uffici, sottoposti a manutenzione periodica al fine di garantirne il corretto funzionamento e ad evitare fughe dei gas stessi.

In azienda sono presenti 5 condizionatori (gas ad effetto serra) riportati nella tabella sottostante.

n.	TIPO GAS	QUANTITÀ kg	Ton CO2 equivalenti
1	R410a	1,8 Kg	3,8
2	R410a	1,8 Kg	3,8
3	R410a	1,2 Kg	2,5
4	R410a	1,05 Kg	2,2
5	R32	1,9 Kg	1,28

E' inoltre presente n. 1 essiccatore Ceccato a servizio del circuito aria compressa contenente 0,35 Kg di gas refrigerante R 134a.

In data 20/07/2022 è stato smantellato il condizionatore MITSUBISHI Modello PUH-OP2VGAA

6.17. Gestione delle emergenze

La natura e la quantità del materiale trattato rendono il rischio di incendio un fattore tenuto attentamente sotto controllo.

Le valutazioni effettuate hanno concluso che l'attività rientra in un livello di rischio incendio medio ai sensi del D.M. 10/03/1998 e smi e che non rientra fra quelle a rischio di incidente rilevante ai sensi della normativa vigente.

L'azienda ha ottenuto dai Vigili del Fuoco di Milano, in data 13 dicembre 2017 il rinnovo del certificato di prevenzione incendi n. 343390 (precedente rinnovo del 14/03/2013).

In data 23/08/2019 l'Azienda ha presentato al Comando provinciale dei vigili del fuoco di Milano istanza di modifica del progetto - Fascicolo VVF n. 343390.

Successivamente in data 30/09/2019 è stato rilasciato il parere di conformità da parte del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Milano in merito all'Istanza presentata.

In data 02/10/2019 è stata presentata Segnalazione certificata di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio al Comando provinciale dei vigili del fuoco di Milano.

In data 04/08/2022 è stato presentato al Comando provinciale dei vigili del fuoco di Milano la comunicazione di rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi, mentre la modifica (per l'installazione dei divisori previsti dall'AIA) è stata presentata in data 09/09/2022 con protocollo 13727.

Gli idranti, gli estintori e gli altri dispositivi di prevenzione incendi sono soggetti ad uno specifico e periodico controllo da parte di un'azienda specializzata.

Lo stabilimento è dotato di un sistema di allarme automatico, di un piano di evacuazione di emergenza e di una squadra antincendio appositamente preparata. Tutto il personale è opportunamente istruito ed addestrato sul comportamento da tenere in caso d'incendio. La formazione viene aggiornata con periodiche esercitazioni della squadra antincendio e di evacuazione generale di tutto il personale presente in azienda.

L'impianto è sempre presidiato: da parte del personale durante le ore lavorative e da parte di un istituto di vigilanza e da un impianto di videosorveglianza durante la notte.

Un'altra possibile situazione di emergenza considerata è costituita dagli sversamenti accidentali. Al fine di limitarne la probabilità di accadimento, l'azienda ha definito apposite modalità di stoccaggio e movimentazione delle sostanze potenzialmente pericolose per l'ambiente e procedure/istruzioni operative adeguate.

Il piano di gestione delle emergenze comprende anche le indicazioni che devono essere seguite in caso di incidente stradale.

In data 13 maggio 2019 l'Azienda ha inviato comunicazione alla Provincia di Monza e Brianza in merito al PGR (Rischio Alluvioni). In tale comunicazione si dichiara che l'impianto esistente non risulta soggetto all'obbligo di verifica del rischio idraulico come disciplinato dalla DGR 18 giugno 2018 n. 239, ai fini dell'applicazione degli articoli 19 bis, 38 bis e 62 delle Norme di attuazione del PAI, non ricadendo entro gli ambiti territoriali di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato A alla medesima DGR.

In data 28/02/2019 l'Azienda, come d'obbligo, ha trasmesso alla Prefettura di Monza e della Brianza copia del proprio Piano di Emergenza ed Evacuazione Interno, aggiornato in data 08/02/2019 secondo l'art 26 bis della Legge n.132 del 01/12/2018.

A seguito dell'emergenza legata al COVID 19, scoppiata nella prima metà del 2020, è stato aggiornato il Piano di Emergenza ed Evacuazione, aggiornato in data 15/01/2021.

Si sottolinea come nel periodo considerato non si sono verificati principi di incendio o ulteriori situazioni di emergenza grazie anche alla continua attività di formazione e addestramento.

6.18. Aspetti ambientali indiretti

Per identificare gli aspetti indiretti, si tiene conto del seguente elenco non esaustivo:

- aspetti legati al ciclo di vita del prodotto non direttamente controllabili dall'organizzazione;
- investimenti di capitale, concessione di prestiti e servizi assicurativi
- scelta e composizione dei servizi (trasporto o altro)
- assortimento dei prodotti e nuovi mercati
- prestazioni e pratiche ambientali di appaltatori, subappaltatori e fornitori

Su tali aspetti indiretti, la società non ha un controllo completo e la valutazione deve inoltre tenere conto del grado di influenza che è possibile esercitare.

La prima parte della metodologia di valutazione e classificazione della significatività degli aspetti ambientali indiretti è la medesima per quelli diretti, sopra riportata.

La metodologia per la valutazione della significatività degli aspetti ambientali indiretti, si basa sui seguenti CRITERI che qui elenchiamo:

- Esistenza di vincoli legislativi;
- Vulnerabilità del recettore ambientale;
- Sensibilità della comunità esterna;
- Magnitudo, o "grandezza" dell'impatto;
- Frequenza
- Cumulabilità

Ogni aspetto ambientale, anche indiretto, produce un impatto che deve essere valutato facendo uso dei criteri definiti della procedura P1 "Aspetti Ambientali"; sulla base delle descrizioni qualitative e delle eventuali indicazioni quantitative, l'azienda attribuisce all'impatto un punteggio, dato dalla somma dei singoli punteggi attribuiti per ciascun criterio.

La Direzione Generale, e/o funzione delegata, ha la facoltà di attribuire un livello di significatività, definito "attribuito", diverso da quello calcolato ma mai inferiore allo stesso, per tenere conto della

Dichiarazione Ambientale 2023

significatività che l'organizzazione attribuisce a taluni suoi aspetti - impatti ambientali reali o potenziali. La modifica della significatività deve essere opportunamente motivata.

L'applicazione del metodo di cui sopra attribuisce una classe di significatività degli aspetti ambientali indiretti a prescindere dal grado di influenza che Ecosan può esercitare o meno sull'aspetto stesso.

Per poter definire le modalità di controllo degli aspetti ambientali indiretti la valutazione è completata con l'attribuzione, ad ogni aspetto indiretto, del grado di influenza che si ritiene di poter esercitare sui responsabili diretti, così come specificato all'interno dell'apposita procedura P1 "Aspetti ambientali".

Quando il grado di influenza è basso oppure medio, l'azienda stabilisce se l'effettivo controllo sul soggetto coinvolto può essere oggettivamente aumentato.

Se un aumento dell'influenza è possibile, l'aspetto indiretto giudicato significativo, può essere ridotto con il tempo, applicando adeguati sistemi di controllo del fornitore/terzista, etc.. La società agisce sugli aspetti indiretti significativi laddove esiste un certo margine di influenza in relazione anche a delle valutazioni di costo – opportunità.

L'attribuzione della significatività e la possibilità di influire sul soggetto vengono riportate nell'apposita colonna dell'elenco aspetti – impatti ambientali.

Gli *aspetti ambientali* indiretti sono quelli sui quali un'organizzazione non ha un controllo gestionale totale. Tra questi il regolamento EMAS cita:

- a) Aspetti legati al ciclo di vita del prodotto (progettazione, sviluppo, imballaggio, trasporto, uso e recupero/smaltimento dei *rifiuti*);
- b) Investimenti di capitale, concessione di prestiti e servizi assicurativi;
- c) Nuovi mercati;
- d) Scelta e composizione dei servizi (ad esempio, trasporti o ristorazione);
- e) Decisioni amministrative e di programmazione;
- f) Assortimento dei prodotti;
- g) Prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori.

Il controllo che l'azienda esercita su questi *aspetti* è di tipo indiretto.

Gli *aspetti* connessi allo smaltimento, operazione che avviene per la maggior parte in discarica, sono principalmente:

- L'inquinamento del suolo e delle acque sotterranee,
- Le emissioni di odori,
- L'utilizzo del suolo.

I *rifiuti* derivanti dal ciclo produttivo di Ecosan, decadenti dal processo di cernita, sono non pericolosi e non putrescibili; quindi, i primi due punti sono trascurabili. La minimizzazione del terzo è ottenuta attraverso l'avvio di tali *rifiuti* al recupero, scelta che Ecosan privilegia per quanto possibile. Fra i fornitori, che vengono qualificati mediante un'apposita *procedura* del *Sistema di gestione*, vi sono sia gli impianti di smaltimento, sia quelli di recupero dei *rifiuti*. Ecosan gestisce copia delle autorizzazioni degli impianti di ciascuna delle due tipologie.

Il trasporto dei materiali, che si tratti di *rifiuti* o *MPS* o *EOW*, determina il consumo di carburante e genera traffico ed emissioni. Per minimizzare questi *aspetti* Ecosan interviene ancora attraverso la qualifica dei trasportatori, che, per quanto riguarda i *rifiuti*, devono essere iscritti all'Albo Nazionale delle imprese esercenti attività di gestione *rifiuti*, e attraverso la compattazione, che consente di diminuire il volume di traffico generato.

Dichiarazione Ambientale 2023

Si può quindi affermare che gli *aspetti* indiretti vengono quantificati a partire da quelli diretti: la cernita riduce gli *aspetti* legati allo smaltimento, l'adeguamento volumetrico quelli connessi ai trasporti.

La qualifica dei fornitori consente infine di tenere sotto controllo gli *aspetti ambientali* degli appaltatori e dei fornitori. Il giudizio di qualifica è basato su:

- *Aspetti ambientali* derivanti dai processi, prodotti e servizi del fornitore;
- Autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività;
- Capacità di controllo delle prestazioni ambientali e monitoraggio degli *aspetti ambientali*;
- Capacità di risposta alle emergenze ambientali;
- Eventuale presenza di un *Sistema di gestione ambientale*, della salute e sicurezza o della qualità.

Gli *aspetti ambientali* indiretti per i quali è stata effettuata una valutazione della significatività sono riportati nella seguente tabella.

Dichiarazione Ambientale 2023

Tabella 6.13 Elenco degli *aspetti ambientali* indiretti valutati

soggetti responsabili (Fornitori, clienti, terze parti)	Aspetto ambientale ATTIVITÀ / SERVIZI	Impatti ambientali indiretti derivanti (oggettivi o presunti)
Clienti produttori di rifiuti	Emissioni in atmosfera generate dall'attività produttiva presso il produttore del rifiuto	Emissioni in atmosfera
	Consumo di risorse (energia, risorse idriche, materie prime) durante l'attività produttiva presso il produttore del rifiuto	Consumo di risorse (energia, risorse idriche, materie prime)
	Rumore generato dall'attività produttiva presso il produttore del rifiuto	Inquinamento acustico
	Scarichi idrici generati dall'attività produttiva presso il produttore del rifiuto	Scarichi idrici
	Consumo di sostanze chimiche durante l'attività di produzione del rifiuto	Inquinamento remoto generato dall'utilizzo di sostanze chimiche
	Errata o carente gestione del rifiuto presso la sede di produzione dello stesso. (Es. errore gestione depositi temporanei, presenza di rifiuti estranei, contaminazione rifiuti da agenti atmosferici, utilizzo di imballaggi o modalità di raccolta non idoneo, etichettatura errata carente o illeggibile, referti di analisi su campioni non rappresentativi, etc.)	Produzione di rifiuti difficilmente recuperabili / necessità di effettuare ulteriori trattamenti ai rifiuti / contaminazione matrici ambientali presso la sede del cliente
Fornitore di gasolio per autotrazione	Fornitore GASOLIO per AUTOTRASPORTO	Impatto remoto per estrazione materia prima / produzione di gasolio / impatti dovuti al trasporto da lunga distanza
Fornitori (autolavaggio)	Lavaggio mezzi presso autolavaggi esterni	Scarichi idrici
Manutentori esterni	Gestione attività di manutenzione sugli impianti e sui mezzi d'opera	Produzione rifiuti da attività di manutenzione
Consulenti esterni	Errata / imprecisa valutazione tecnico/normativa	Mancato / parziale rispetto obblighi normativi
Fornitori	Fornitori MATERIALI D'USO utilizzati all'interno dell'impianto	Emissioni durante il trasporto o presso la sede di produzione
		Traffico indotto
		Eventuale inquinamento matrici ambientali per erronea gestione operativa presso le sedi dei fornitori
Trasportatori terzi - outsourcers	Trasporto rifiuti in ingresso / uscita	Inquinamento acustico durante il trasporto
	Consumo di gasolio durante il trasporto in ingresso / uscita	Consumo di gasolio (materia prima)
	Emissioni in atmosfera generate dal trasporto in ingresso / uscita	Emissioni in atmosfera
	Errata gestione dei rifiuti in fase di conferimento in Ecosan (Es. incomprensioni verbali / telefoniche, assenza di documentazione obbligatoria, carenza nei requisiti autorizzativi del trasportatore, etc.)	Viaggi a vuoto con conseguente spreco di tempo e risorse (gasolio)

Dichiarazione Ambientale 2023

soggetti responsabili (Fornitori, clienti, terze parti)	Aspetto ambientale ATTIVITÀ / SERVIZI	Impatti ambientali indiretti derivanti (oggettivi o presunti)
Impianti di conferimento / cliente finale utilizzatore MPS - EOW	Consumo di energia presso l'impianto di trattamento	Consumo di energia elettrica
	Rumore generato dall'attività produttiva presso l'impianto di trattamento	Inquinamento acustico
	Emissioni in atmosfera generate presso l'impianto di trattamento	Emissioni in atmosfera
	Consumo di risorse (acqua, energia, materie prime) presso l'impianto di trattamento	Consumo risorse
	Scarichi idrici generati presso l'impianto di trattamento	Scarichi idrici
	Consumo di suolo generato dalla presenza dell'impianto di conferimento	Consumo di suolo
	Produzione di rifiuti provenienti dall'attività di trattamento rifiuti (impianti di destino finali) o dalla normale attività produttiva (clienti MPS-EOW)	Produzione rifiuti

6.19. Sintesi dei contenziosi in corso

Ecosan – Comune di Seregno

Si precisa che l'azienda ha subito tre provvedimenti amministrativi relativi a presunte violazioni urbanistiche inerenti porzioni immobiliari NON inserite nel perimetro dell'impianto AIA. Tutti i provvedimenti sono stati chiusi con sentenze emesse da tribunale. I lavori di ripristino sono in corso per il terzo procedimento (parcheggio lungo il vialetto), Ecosan rimane in attesa di ulteriori ordinanze da parte delle autorità.

Sopralluoghi da parte di Enti di Controllo

Nel corso del 2023, ARPA Dipartimento di Monza e Brianza - Milano ha effettuato due sopralluoghi, in data 28/06/2023 e 10/07/2023, finalizzati alla verifica ispettiva sulle prescrizioni indicate nell'AIA. I sopralluoghi non hanno rilevato criticità, in ogni caso è previsto per il mese di settembre un incontro in Provincia con gli Enti coinvolti per aggiornare alcune prescrizioni indicate in AIA.

In data 04/02/2021, il Comune di Seregno, a fronte di una richiesta da parte di un cittadino abitante in via Buttafava,2, incarica i tecnici di ARPA con prot.7289 del 04/02/21 per effettuare i rilievi fonometrici di controllo nell'abitazione sopra citata. In data 26/02/2021, ARPA effettua le indagini fonometriche dove si evidenzia uno sforamento dei limiti sul differenziale per brevi periodi.

È attualmente in corso la realizzazione degli interventi di mitigazione acustica.

In data 16/11/2020, il Comune di Seregno, a fronte di una richiesta da parte del Comitato intercomunale per la tutela dell'ambiente e della salute, incarica i tecnici di ARPA con prot. 50319 del 16/11/2020, di effettuare un sopralluogo per verificare eventuali non conformità (molestie olfattive, inquinamento atmosferico, smaltimento delle acque meteoriche). A fine sopralluogo, ARPA ha rilasciato un verbale con le evidenze, da cui non risultano emergono problematiche.

6.20. Salute e sicurezza dei lavoratori

L'identificazione dei *pericoli* e la valutazione dei *rischi* è stata oggetto di un'approfondita analisi, i dettagli sono riportati nel Documento di Valutazione dei Rischi Aziendale.

La situazione relativa agli *infortuni* ed alle malattie professionali è ampiamente tenuta sotto controllo dalla direzione aziendale; nel periodo preso in considerazione (01/09/2021 – 31/08/2022) è stato registrato un infortunio.

Gli addetti di Ecosan S.r.l. vengono inoltre regolarmente istruiti in merito ai possibili *rischi* caratteristici di ciascuna attività svolta durante il turno di lavoro e dotati di DPI.

Gli addetti sono periodicamente formati e sensibilizzati sui *rischi* connessi alle loro mansioni, affinché mettano in atto comportamenti corretti durante lo svolgimento delle loro attività.

Dichiarazione Ambientale 2023

6.21. Indicatori

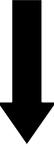
L'elenco degli indicatori chiave, con riferimento all'allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 "EMAS" così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1505/2017 e dal Regolamento (UE) n. 2026/2018, utilizzati sono riassunti di seguito.

A seguito della pubblicazione in data 14 aprile 2020 della Decisione UE 2020/519, è stata effettuata una valutazione di applicabilità degli indicatori riportati. Gli indicatori risultati applicabili sono stati integrati alla tabella di seguito riportata.

Tabella 6.14 Indicatori chiave

Indicatore chiave	Ambito di applicazione	01/09/18-31/08/19	01/09/19-31/08/20	01/09/20-31/08/21	01/09/21-31/08/22	01/09/22-31/08/23	Trend ultimo anno*
Efficienza energetica consumo totale annuo diretto di energia (energia elettrica, gasolio, metano) MWh Consumo unitario MWh/1000 t di rifiuti in ingresso all'impianto	<p>Consumo totale annuo di energia per l'intero sito produttivo Ecosan Srl di Via San Giuseppe 31 – Seregno.</p> <p>Il consumo di energia elettrica è calcolato dai dati di acquisto dell'energia elettrica dichiarato nelle fatture del gestore.</p> <p>Il consumo di gasolio necessario per il rifornimento degli autocarri che trasportano i rifiuti e per le macchine operatrici che effettuano la movimentazione dei rifiuti nel sito è calcolato dalle fatture di acquisto e dall'inventario interno dei consumi.</p> <p>Il consumo di metano necessario per il riscaldamento della palazzina uffici e l'acqua calda sanitaria è calcolato dalle fatture di acquisto.</p> <p>Il dato relativo alle tonnellate di rifiuti annui in ingresso all'impianto è ricavato dal software gestione rifiuti aziendale da cui ha origine il registro di carico e scarico conforme al DM 145/98 in uso presso l'Azienda.</p>	46,22	47,62	42,12	45,50	41,18	

Dichiarazione Ambientale 2023

Indicatore chiave	Ambito di applicazione	01/09/18-31/08/19	01/09/19-31/08/20	01/09/20-31/08/21	01/09/21-31/08/22	01/09/22-31/08/23	Trend ultimo anno*
Efficienza energetica per la sola energia elettrica consumo totale annuo diretto di energia elettrica MWh Consumo unitario MWh/1000 t di rifiuti in ingresso all'impianto	Consumo totale annuo di energia per l'intero sito produttivo Ecosan Srl di Via San Giuseppe 31 – Seregno. Il consumo di energia elettrica è calcolato dai dati di acquisto dell'energia elettrica dichiarato nelle fatture del gestore. Il dato relativo alle tonnellate di rifiuti in ingresso all'impianto è ricavato dal software gestione rifiuti aziendale da cui ha origine il registro di carico e scarico conforme al DM 145/98 in uso presso l'Azienda.	1,30	1,27	1,00	0,70	0,62	
Consumo totale di energie rinnovabili Consumo totale annuo di energia generata da fonti rinnovabili, consumata dall'organizzazione e MWh	Non applicabile in quanto attualmente non vengono utilizzate fonti di energia rinnovabile da parte di ECOSAN SRL	Non applicabile	#				
Produzione totale di energia rinnovabile Produzione totale annua di energia da fonti rinnovabili MWh	Non applicabile in quanto attualmente non sono installati impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili presso ECOSAN SRL	Non applicabile	#				
Acqua Consumo idrico totale annuo m ³ Consumo idrico totale m³/1000 t di rifiuti in ingresso all'impianto	Il consumo di idrico è calcolato dalle fatture del gestore del servizio Il dato relativo alle tonnellate di rifiuti in ingresso all'impianto è ricavato dal software gestione rifiuti aziendale da cui ha origine il registro di carico e scarico conforme al DM 145/98 in uso presso l'Azienda.	37,25	28,92	11,14	11,16	8,48	
Rifiuti totali Rifiuti totali prodotti dalla gestione dell'impianto ton Rifiuti totali prodotti da funzionamento dell'impianto ton/1000 t di rifiuti in ingresso all'impianto	Il dato relativo alle tonnellate di rifiuti gestiti dall'impianto è ricavato dal software gestione rifiuti aziendale da cui ha origine il registro di carico e scarico conforme al DM 145/98 in uso presso l'Azienda.	0,47	0,75	0,83	0,90	1,02	

Dichiarazione Ambientale 2023

Indicatore chiave	Ambito di applicazione	01/09/18-31/08/19	01/09/19-31/08/20	01/09/20-31/08/21	01/09/21-31/08/22	01/09/22-31/08/23	Trend ultimo anno*
Rifiuti pericolosi prodotti da funzionamento dell'impianto ton/1000 t di rifiuti in ingresso all'impianto	Il dato relativo alle tonnellate di rifiuti gestiti dall'impianto è ricavato dal software gestione rifiuti aziendale da cui ha origine il registro di carico e scarico conforme al DM 145/98 in uso presso l'Azienda.	0,33	0,26	0,40	0,31	0,26	↓
Rifiuto totale sottoposto a cernita Rifiuto totale sottoposto a cernita/ ton di rifiuti in ingresso all'impianto	Il dato relativo alle tonnellate di rifiuti gestiti dall'impianto è ricavato dal software gestione rifiuti aziendale da cui ha origine il registro di carico e scarico conforme al DM 145/98 in uso presso l'Azienda.	0,46	0,49	0,50	0,51	0,50	↓
Biodiversità – uso del suolo Utilizzo totale del terreno (superficie complessiva occupata dall'impianto) m ² Utilizzo totale del terreno m²/1000 t di rifiuti in ingresso all'impianto	I dati relativi alle superfici sono ricavati dall'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il dato relativo alle tonnellate di rifiuti gestiti dall'impianto è ricavato dal software gestione rifiuti aziendale da cui ha origine il registro di carico e scarico conforme al DM 145/98 in uso presso l'Azienda.	0,08	0,09	0,08	0,08	0,08	=
Biodiversità – superficie impermeabilizzata Utilizzo del terreno – superficie totale impermeabilizzata (edificato + impermeabile) m ² Utilizzo del terreno – superficie totale impermeabilizzata a m²/1000 t di rifiuti in ingresso all'impianto	I dati relativi alle superfici sono ricavati dall'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il dato relativo alle tonnellate di rifiuti gestiti dall'impianto è ricavato dal software gestione rifiuti aziendale da cui ha origine il registro di carico e scarico conforme al DM 145/98 in uso presso l'Azienda.	0,08	0,09	0,08	0,08	0,08	=

Dichiarazione Ambientale 2023

Indicatore chiave	Ambito di applicazione	01/09/18-31/08/19	01/09/19-31/08/20	01/09/20-31/08/21	01/09/21-31/08/22	01/09/22-31/08/23	Trend ultimo anno*
Biodiversità – superficie orientata alla natura nel sito Utilizzo del terreno - superficie orientata alla natura nel sito m ² Utilizzo del terreno - superficie orientata alla natura nel sito m² /1000 t di rifiuti in ingresso all'impianto	I dati relativi alle superfici sono ricavati dall'Autorizzazione Integrata Ambientale. Vista la natura dell'attività svolta dall'azienda non sono previste superfici drenanti.	Non applicabile	#				
Biodiversità–superficie orientata alla natura fuori sito Utilizzo del terreno - superficie orientata alla natura fuori dal sito m ² Utilizzo del terreno - superficie orientata alla natura fuori dal sito m² /1000 t di rifiuti in ingresso all'impianto	I dati relativi alle superfici sono relativi ad aree di proprietà di Azienda del gruppo e risultano confinanti con il perimetro aziendale. Il dato relativo alle tonnellate di rifiuti gestiti dall'impianto è ricavato dal software gestione rifiuti aziendale da cui ha origine il registro di carico e scarico conforme al DM 145/98 in uso presso l'Azienda.	0,13	0,13	0,14	0,14	0,14	=
Emissioni totali annue gas serra Emissioni totali annue gas serra ton CO ₂ (CO ₂ , CH ₄ , N ₂ O, HFC, PFC, NF ₃ , SF ₆) Emissioni totali annue gas serra ton CO₂ /1.000 ton di rifiuti in ingresso all'impianto	I dati relativi alle emissioni di CO ₂ sono calcolati come segue: - 1 Litro gasolio = 2,68 Kg CO ₂ - metano: quantità di metano consumata per il potere calorifico inferiore del metano (8.250 Kcal/m ³), per il fattore di emissione del metano (0,2338g(CO ₂)/kcal): m ³ (CH ₄)*8250kcal/m ³ *0,2338g(CO ₂)/kcal = g(CO ₂) - Eventuali perdite di gas refrigerante contenuta nelle apparecchiature di condizionamento/refrigerazione e presenti determinate calcolando il loro Global Warming Potential (GWP). Il dato relativo alle tonnellate di rifiuti gestiti dall'impianto è ricavato dal software gestione rifiuti aziendale da cui ha origine il registro di carico e scarico conforme al DM 145/98 in uso presso l'Azienda	12,40	12,80	11,35	12,36	11,72	↓

Dichiarazione Ambientale 2023

Indicatore chiave	Ambito di applicazione	01/09/18-31/08/19	01/09/19-31/08/20	01/09/20-31/08/21	01/09/21-31/08/22	01/09/22-31/08/23	Trend ultimo anno*
Emissioni totali annue nell'atmosfera Emissioni totali annue nell'atmosfera (SO ₂ , NO _x , PM) Emissioni totali annue nell'atmosfera (SO₂, NO_x, PM) Kg /1.000 ton di rifiuti in ingresso all'impianto	I dati relativi all'emissioni di polveri sono ricavati dai rapporti di analisi annuali e considerando un funzionamento massimo come autorizzato in AIA para a 6 ore/giorno moltiplicato per 242 giorni/anno (totale 1.452 ore/anno). Il dato relativo alle tonnellate di rifiuti gestiti dall'impianto è ricavato dal software gestione rifiuti aziendale da cui ha origine il registro di carico e scarico conforme al DM 145/98 in uso presso l'Azienda	29,71	75,98	187,52	119,86	64,18	↓
Valutazione del ciclo di vita delle opzioni di gestione dei rifiuti Numero di Schede Tecniche (Modulo M1.2) anno in corso superiore rispetto all'anno precedente	Le analisi del ciclo di vita di specifici prodotti (nel caso di Ecosan, rifiuti, MPS, EOW) con attenzione agli aspetti ambientali, al fine di individuare le fasi critiche e minimizzare l'impatto. Il dato si riferisce al numero di specifici moduli M1.2 Scheda Tecnica – Analisi Ciclo di Vita del Prodotto emesse ed approvate all'interno del SGAS.	14	15	15	15	15	=
Messa in atto delle tecniche all'avanguardia pertinenti descritte nei documenti di riferimento elencati nella BEMP 3.1.4 Dec. 519/2020 Numero di BAT applicate nella tabella D.1 dell'AIA "Applicazione MTD" rispetto al numero di BAT applicabili, espressa in percentuale %	Per Ecosan le BAT di riferimento sono le BREF del settore di trattamento rifiuti dell'agosto 2006 (IPPC Directive 96/61/EC-Directive 2008/1/EC) e le BAT introdotte dalla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 del 10/08/2018. Il dato si riferisce alla Tabella D.1 dell'Allegato Tecnico AIA vigente	100%	100%	100%	100%	100%	=

Dichiarazione Ambientale 2023

Indicatore chiave	Ambito di applicazione	01/09/18-31/08/19	01/09/19-31/08/20	01/09/20-31/08/21	01/09/21-31/08/22	01/09/22-31/08/23	Trend ultimo anno*
Ottimizzazione logistica per la raccolta dei rifiuti Consumo di gasolio per trasporto rifiuti Consumo di carburante per tonnellata di rifiuti trasportati (litri/ton.)	Il consumo di gasolio necessario per il rifornimento degli autocarri che trasportano i rifiuti è calcolato dalle fatture di acquisto e dall'inventario interno dei consumi. Il dato relativo alle tonnellate di rifiuti annui in ingresso all'impianto è ricavato dal software gestione rifiuti aziendale da cui ha origine il registro di carico e scarico conforme al DM 145/98 in uso presso l'Azienda.	9,63	4,41	2,93	2,68	1,27	

7. Il Sistema di gestione integrato

7.1. La struttura del Sistema di gestione

Il *Sistema di gestione integrato ambiente, salute e sicurezza dei lavoratori* è lo strumento di cui Ecosan si è dotata per rendere concreto l'impegno al rispetto dell'ambiente, come previsto dal Regolamento *EMAS*. Questo *sistema* è cresciuto con l'azienda e oggi è caratterizzato da una struttura ciclica e fortemente integrata, per tenere sotto controllo ogni *aspetto ambientale* dell'attività, garantire la conformità legislativa e il continuo miglioramento delle prestazioni.

Il *Sistema di gestione* definisce l'organigramma in cui sono inserite le funzioni dell'organizzazione.

Le responsabilità di ciascuna funzione, le *procedure* che definiscono operativamente il modo con cui condurre quelle fasi dell'attività aziendale che possano avere ricadute sull'ambiente o sulla salute e sicurezza dei lavoratori e le risorse allocate per attuare i *Programmi* di miglioramento.

È previsto che sia registrata, in opportuni documenti, ogni attività che discende dall'attuazione delle *procedure* e dal controllo dei parametri. In questo modo è possibile accertare, per mezzo di verifiche annuali, dette *audit*, se il *Sistema di gestione* è adeguato e correttamente applicato, cioè in grado di tenere sotto controllo gli *aspetti ambientali* e i *rischi* e di raggiungere gli obiettivi di miglioramento programmati.

Il funzionamento del *Sistema di gestione* viene valutato annualmente nella riunione di riesame della direzione, nella quale vengono inoltre fissati nuovi obiettivi di miglioramento.

Figura 7.1 il funzionamento del Sistema di gestione



La figura preposta all'attuazione del *Sistema* è il *Responsabile del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza (RGAS)*, che ha sia il compito di verificarne la corretta applicazione e l'effettivo funzionamento, sia quello di proporre alla Direzione (DIR) eventuali piani di miglioramento, affinché questa possa collocare le risorse umane ed economiche necessarie.

Il *Responsabile del Sistema di gestione* è coadiuvato dal Responsabile di produzione (RPD), che ha il compito di controllare la corretta applicazione delle *procedure* durante le fasi produttive, dal Responsabile logistica (RLG), che pianifica e coordina i trasporti e dalle altre funzioni aziendali.

7.2. Sensibilizzazione, formazione e partecipazione dei lavoratori

La formazione del personale in materia ambientale e di sicurezza è importante, non solo per garantire il buon funzionamento del *Sistema di gestione*, ma anche perché le attività svolte dal personale di Ecosan, essendo legate alla gestione e al trattamento dei *rifiuti*, richiedono competenze specifiche. Ecosan fa dell'attenzione per l'ambiente e per la sicurezza dei punti di forza, forza che cresce allorché tutti coloro che lavorano nell'azienda sono impegnati a sostenere questo valore, in modo attivo e propositivo.

A questo fine il personale nel suo insieme ha partecipato ad attività di sensibilizzazione ambientale, di salute e sicurezza; ciascun addetto, secondo le necessità formative proprie della mansione e dell'eventuale funzione ambientale che ricopre, ha frequentato appositi corsi di formazione. A quelli di argomento ambientale, si affiancano i corsi sulla salute e sulla sicurezza.

7.3. Comunicazioni in materia di ambiente, salute e sicurezza

Oltre che mediante la Dichiarazione ambientale, le comunicazioni tra l'azienda e l'esterno si svolgono principalmente secondo le seguenti modalità:

- Le comunicazioni vere e proprie, sottoforma di lettere, fax o e-mail, che possono pervenire all'azienda dalle parti interessate, quali le preposte autorità di controllo, le aziende vicine, la popolazione di Seregno;
- La partecipazione ad iniziative di sensibilizzazione ambientale.

Un'apposita *procedura* definisce le modalità e le responsabilità per rispondere a questo tipo di comunicazioni.

7.4. Il Piano di sorveglianza e verifica conformità obblighi normativi

Le azioni intraprese al fine di tenere sotto controllo le proprie prestazioni ambientali e di garantire il rispetto della conformità normativa, ed in particolare delle prescrizioni riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, sono raccolte nel Piano di sorveglianza ambientale, di cui alla procedura *P3*.

Con frequenza almeno annuale viene effettuata una verifica tecnico legale di conformità agli obblighi vigenti applicabili all'Azienda in campo ambientale. In generale tale verifica riguarda almeno i seguenti aspetti ambientali:

- Approvvigionamento idrico;
- Acque di scarico;
- Rifiuti prodotti dall'attività specifica;
- Emissioni in atmosfera;
- Rumore esterno;
- Sostanze pericolose;
- Consumo energetico;
- Gestione rifiuti in ingresso e in uscita e rifiuti prodotti

8. Programmi di miglioramento

A partire dall'istituzione del *Sistema di Gestione* la Direzione di Ecosan, rispondendo agli impegni assunti con la *Politica per l'ambiente, la salute e sicurezza* e sulla base degli *aspetti* ambientali e dei *rischi* per la salute e sicurezza dei lavoratori individuati come significativi, ha fissato degli obiettivi di miglioramento per il sito di Seregno.

Dichiarazione Ambientale 2023

Tabella 8.1 programmi triennio 01/09/2021-31/08/2023

N°	Obiettivo	aspetto	azione	traguardo	data di chiusura prevista	risorse [€]	responsabili	Indicatore	Valori indicatori	stato
27	Obiettivo: Riduzione del rischio di impresa - maggiore diversificazione impianti di destino rifiuti	Rischi d'impresa	Maggiore diversificazione impianti di destino R1 / D1 (incenerimento rifiuti)	Riduzione del rischio di impresa in caso di chiusura imprevista impianti di destino	31/12/2021	32 ore uomo/mese	RPD - UAM - RC - DIR	(n° impianti di destino totali attuali +25 %) / n° di impianti di destino totali attuali	n° impianto di destino iniziale R1/D1 = 4 n° impianto di destino previsti R1/D1 = 5	Ad oggi gli impianti di destino R1/D1 di riferimento sono 10,; è tuttora in corso una ricerca per ampliarne il numero..
29	Obiettivo: Applicazione delle migliori tecniche disponibili per ridurre le emissioni e gli impatti ambientali n° BAT applicabili raggiunte/ n° BAT applicabili totali > 90%	Miglioramento continuo - riduzione impatti ambientali da lavorazione	Raggiungimento della completa applicabilità delle nuove BAT di settore (Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 del 10 agosto 2018)	Riduzione impatti ambientali derivanti dall'attività	30/07/2022	Costo consulente terzo + esecuzione opere/attività (attualmente non disponibile)	RPD - RGAS	n° BAT applicabili raggiunte/ n° BAT applicabili totali	Valore iniziale = applicazione BAT di settore disponibili al rilascio dell'AIA Valore finale = applicazione delle nuove BAT 2018	Chiuso 30/09/2022
30	Obiettivo: Riduzione emissioni acustiche esterne abbattimento del rumore di 2 dB	Rumore esterno	Riduzione delle emissioni di rumore provenienti dalla triturazione dei rifiuti mediante installazione di strutture removibili fonoassorbenti	Riduzione inquinamento acustico esterno	31/12/2021	5.000	RPD - RGAS	Emissioni dB con barriera - Emissioni dB senza barriere > 2 dB	abbattimento del rumore di 2 dB rispetto alle misure senza barriere	In corso

Dichiarazione Ambientale 2023

N°	Obiettivo	aspetto	azione	traguardo	data di chiusura prevista	risorse [€]	responsabili	Indicatore	Valori indicatori	stato
32	Implementazione di un modello MOG (Modello Organizzativo Gestionale) conforme al D.Lgs.231/2001	Rischi d'impresa	Coinvolgimento dell'Amministrazione per la ricerca di mercato e richiesta di offerte economiche. Verifica delle offerte ricevute e incarico alla società prescelta. Scelta e nomina dell'ODV (Organismo di Vigilanza). Implementazione del modello. Verifica della conformità del Modello al D.Lgs.231/2001. Mantenimento del Modello.	Implementazione di un modello MOG (Modello Organizzativo Gestionale) conforme al D.Lgs. 231/2001	31/12/2021	40.000	DIR	Presenza certificato 231:	PRESENTE o NON PRESENTE	Chiuso 31/12/2021

Note:

- la numerazione dei *programmi* non è progressiva perché segue quella del corrispondente documento di registrazione inserito nel *Sistema di Gestione*.

Tabella 8.2 programmi triennio 01/09/2022-31/08/2025

N°	Obiettivo	aspetto	azione	traguardo	data di chiusura prevista	risorse [€]	responsabili	Indicatore	Valori indicatori	stato
33	Sostituzione attuale pressa con una nuova più performante	Consumo energetico	Ricerca preventivi con vari fornitori e selezione Progettazione, pagamento e verifica documentale (DUVRI) Installazione e contestuale smantellamento della vecchia pressa Pressa nuova operativa	Operatività pressa nuova	31/12/2022	800.000	DIR-RPD - RGAS	Nuova pressa operativa e funzionante	PRESENTE o NON PRESENTE	CHIUSA a Gennaio 2023

Dichiarazione Ambientale 2023

N°	Obiettivo	aspetto	azione	traguardo	data di chiusura prevista	risorse [€]	responsabili	Indicatore	Valori indicatori	stato
34	Valutazione dell'opportunità di installazione di un impianto fotovoltaico per produzione di energia elettrica	Consumo energetico	<p>Coinvolgimento dell'Amministrazione e ai vari consulenti per la ricerca di mercato di potenziali proponenti</p> <p>Scelta di 2 o 3 ditte da contattare</p> <p>Richiesta offerta a fornitore con preventivo</p> <p>Valutazione costi immediati e benefici futuri</p> <p>Decisione finale</p>	Decisione di installare impianto fotovoltaico (positiva o negativa)	Non prevista	Non previsto	DIR	//	//	In corso
35	implementazione dell'attuale cabina elettrica di media tensione	Consumo energetico	<p>Coinvolgimento del Gestore dell'Energia (RETI+) per verifica fattibilità e gestione progetto</p> <p>Richiesta di autorizzazione e installazione a GRUBRIA da parte di Reti+</p> <p>Valutazione dei costi e progetto</p> <p>Realizzazione dell'intervento</p>	Installazione nuova cabina a media tensione	31/12/2023	50.000	DIR	Nuova cabina operativa e funzionante	//	In corso

Dichiarazione Ambientale 2023

N°	Obiettivo	aspetto	azione	traguardo	data di chiusura prevista	risorse [€]	responsabili	Indicatore	Valori indicatori	stato
36	trasferimento dell'attività di trasporto in toto a Ecosan Servizi Srl (16 automezzi)	Rischio d'impresa	<p>Verifica continua di opportunità di acquisto di automezzi più efficienti rispetto a quelli attualmente in possesso di Ecosan</p> <p>Eliminazione o sostituzione di 4 di 16 mezzi autorizzati Ecosan e contestuale voltura a Ecosan Servizi</p> <p>Eliminazione o sostituzione di 4 di 12 mezzi autorizzati Ecosan e contestuale voltura a Ecosan Servizi</p> <p>Eliminazione o sostituzione di 4 di 8 mezzi autorizzati Ecosan e contestuale voltura a Ecosan Servizi</p> <p>Eliminazione o sostituzione di 4 di 4 mezzi autorizzati Ecosan e contestuale voltura a Ecosan Servizi</p> <p>Cancellazione dall'Albo Gestori Ambientali Categorie 1, 4 e 5</p>	Trasferimento dell'attività di trasporto in toto a Ecosan Servizi	Dicembre 2026	Non definito.	DIR	N. mezzi Ecosan	N. mezzi Ecosan = 0	In corso
37	Ricerca ed individuazione di area idonea limitrofa per ampliamento impianto	Rischio d'impresa	<p>Ricerca delle aree limitrofe di interesse</p> <p>Raccolta di informazioni sulle possibilità di acquisto/cessione/usufrutto</p> <p>Contatto con i proprietari gestori per accordarsi</p> <p>Stipulazione contratto di cessione/vendita</p> <p>Aggiornamento documentazione edile</p>	individuazione di area idonea limitrofa per ampliamento impianto	Dicembre 2023	10.000	DIR-RPD - RGAS	Presente contratto di acquisto/affitto nuova area e pratiche edilizie	//	In corso

Dichiarazione Ambientale 2023

N°	Obiettivo	aspetto	azione	traguardo	data di chiusura prevista	risorse [€]	responsabili	Indicatore	Valori indicatori	stato
38	Sostituzione del serbatoio di gasolio con uno nuovo più efficiente	Rischio d'impresa – inquinamento sottosuolo	Ricerca di mercato di nuovo serbatoio di capacità pari a quello in uso Contatto con fornitori per fattibilità e fase di progetto Presentazione domanda di autorizzazione Ottenimento autorizzazione installazione nuovo serbatoio Collaudo	Nuovo serbatoio di gasolio operativo e funzionante	Dicembre 2023	50.000	DIR-RPD - RGAS	Nuovo serbatoio di gasolio operativo e funzionante		In corso
Note: la numerazione dei <i>programmi</i> non è progressiva perché segue quella del corrispondente documento di registrazione inserito nel <i>Sistema di Gestione</i> .										

Dichiarazione Ambientale 2023

Appendice 1 Glossario

Al fine di agevolare la lettura e la comprensione di questa Dichiarazione ambientale, si danno le definizioni dei principali termini tecnici, delle unità di misura e delle sigle utilizzate.

<p><i>American Conference of Governmental Industrial Hygienists</i> ACGIH</p>	<p>Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi, ente di riferimento in materia di salute dei lavoratori</p>
<p><i>Agreement Dangerous Road</i> ADR</p>	<p>Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada</p>
<p><i>Analisi ambientale iniziale</i> AAI</p>	<p>Un'esauriente analisi iniziale degli <i>aspetti</i>, degli <i>impatti</i> e delle <i>prestazioni ambientali</i> connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione [dal Regolamento (CE) 1221/2009 "EMAS"]</p>
<p><i>Aspetto ambientale (o aspetto)</i></p>	<p>Un <i>aspetto ambientale</i> che ha, o può avere, un <i>impatto ambientale</i> significativo; «<i>aspetto ambientale diretto</i>», un <i>aspetto ambientale</i> associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto; «<i>aspetto ambientale indiretto</i>», un <i>aspetto ambientale</i> che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione; [dal Regolamento (CE) 1221/2009 "EMAS"]</p>
<p><i>Audit ambientale interno</i></p>	<p>Una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle <i>prestazioni ambientali</i> di un'organizzazione, del <i>sistema di gestione</i> e dei processi destinati alla tutela dell'ambiente; [dal Regolamento (CE) 1221/2009 "EMAS"]</p>
<p><i>Biochemical Oxygen Demand</i> BOD</p>	<p>Domanda Biochimica di Ossigeno indice dell'inquinamento idrico, in particolare di quello che può essere rimosso per ossidazione biologica</p>
<p><i>Catalogo Europeo dei Rifiuti</i> CER</p>	<p>Classificazione dei <i>rifiuti</i> valida a livello europeo</p>
<p><i>Chemical Oxygen Demand</i> COD</p>	<p>Domanda Chimica di Ossigeno indice dell'inquinamento idrico, in particolare di quello che può essere rimosso per ossidazione chimica</p>
<p><i>Ciclo di vita del prodotto</i> CLP</p>	<p>Fasi consecutive e interconnesse di un sistema di prodotti (o servizi), dall'acquisizione delle materie prime o dalla generazione delle risorse naturali fino allo smaltimento finale</p>
<p><i>Documento di trasporto</i> DDT</p>	<p>Introdotta in sostituzione della bolla di accompagnamento, la cui obbligatorietà è stata abrogata con il DPR 14 agosto 1996 n° 472. Deve essere emesso prima della consegna o della spedizione della merce con l'indicazione degli elementi principali dell'operazione. Può essere sostituito dalla fattura accompagnatoria.</p>
<p><i>Decibel</i> dB(A)</p>	<p>unità di misura della pressione sonora, corretta, attraverso la curva di ponderazione in frequenza tipo (A), per tenere conto della percezione dell'orecchio umano</p>
<p><i>Eco Management and Audit Scheme</i> EMAS</p>	<p>Sistema comunitario di ecogestione e <i>audit</i></p>

Dichiarazione Ambientale 2023

<p><i>End of Waste</i> EOW</p>	<p>Un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfatti i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:</p> <p>a) la sostanza o l'oggetto sono destinati a essere utilizzati per scopi specifici;</p> <p>b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;</p> <p>c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;</p> <p>d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.</p> <p>L'operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri elaborati conformemente alle predette condizioni. I criteri di cui al comma 1 sono adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400. I criteri includono, se necessario, valori limite per le sostanze inquinanti e tengono conto di tutti i possibili effetti negativi sull'ambiente della sostanza o dell'oggetto.</p> <p>[Art. 184-ter, c.1-2 D.Lgs. 152/06 (adattato)]</p>
<p><i>Formulario Identificazione Rifiuto</i> FIR</p>	<p>Il formulario di identificazione deve essere redatto in quattro esemplari, compilato, datato e firmato dal produttore o dal detentore dei <i>rifiuti</i> e controfirmato dal trasportatore. Una copia del formulario deve rimanere presso il produttore o il detentore e le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne una al detentore. Le copie del formulario devono essere conservate per cinque anni.</p> <p>[D.M. n° 145 del 01/04/1998 – adattato]</p>
<p><i>Gas fluorurati ad effetto serra</i></p>	<p>sono gli idrofluorocarburi (HFC), i perfluorocarburi (PFC) e l'esafluoruro di zolfo (SF6), normate dal Regolamento CEE/UE 842/2006, che, se dispersi nell'atmosfera, contribuiscono al riscaldamento globale</p>
<p><i>Impatto ambientale (o impatto)</i></p>	<p>Modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione [da UNI EN ISO 14001:2015]</p>
<p><i>Infortunio</i></p>	<p>Evento indesiderato dal quale conseguono morte, infermità, lesioni, danni od altre perdite</p>
<p><i>International Organization for standardization</i> ISO</p>	<p>Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione Ente internazionale che emette le norme tecniche industriali In particolare, la Norma <i>ISO 14001</i> specifica i requisiti di un <i>Sistema di gestione ambientale</i> che consente a un'organizzazione di formulare una <i>politica ambientale</i> e stabilire degli obiettivi, tenendo conto degli <i>aspetti</i> legislativi e delle informazioni riguardanti gli <i>impatti ambientali</i> significativi [dalla Norma <i>ISO 14001</i>]</p>
<p><i>Materia prima secondaria</i> MPS</p>	<p>Materie prime, ottenute dal riciclaggio e dal recupero dei <i>rifiuti</i>, aventi caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore (ad es., per la carta, la Norma UNI 643) e destinate in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione, in sostituzione delle materie prime vergini [dal D.M. 05/02/1998 (adattato)]</p>
<p><i>Miglioramento continuo</i></p>	<p>Attività ricorrente per accrescere le prestazioni</p>
<p><i>Modello Organizzativo Gestionale</i> MOG</p>	<p>Modello Organizzativo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs.231/2001</p>
<p><i>Modello Unico di Dichiarazione</i> MUD</p>	<p>Modulo con cui le aziende comunicano agli enti competenti i <i>rifiuti</i> gestiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 22/97</p>

Dichiarazione Ambientale 2023

<i>New jersey</i>	Barriera stradale di sicurezza multipiego in calcestruzzo prefabbricata
<i>Nomenclature des Activités dans la Communauté Européenne</i> NACE	Sistema di Classificazione delle Attività Economiche dell'Unione Europea classificazione con cui è possibile associare ogni impresa, azienda o organizzazione ad una o più categorie produttive
<i>Occupational Health and Safety Assessment Series</i> OHSAS	Serie (di Norme) per Assicurare la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori, ossia per mettere in atto un <i>Sistema di gestione</i> che agevola la gestione dei <i>rischi</i> legati alla salute e alla sicurezza associati all'attività dell'organizzazione [Norma BS <i>OHSAS</i> 18001:2007 (estratto)]
<i>Pericolo</i>	Sorgente, situazione o azione con un potenziale di danno in termini di ferite, malattia professionale, o ad una combinazione di queste [Norma BS <i>OHSAS</i> 18001:2007]
<i>Policlorobifenili, policlorotrifenili</i> PCB, PCT	Prodotti chimici fabbricati fino al 1985, data alla quale la loro commercializzazione ed il loro uso sono stati vietati, aventi due forme d'impiego: uso in ambiente chiuso (negli apparecchi elettrici, ad esempio) e uso non confinato (come diluenti di antiparassitari e ritardanti di fiamma, ad esempio); sono sostanze probabilmente cancerogene per le persone ed hanno altri effetti nocivi, ad esempio sulla riproduzione
<i>Politica ambientale (in breve: Politica)</i>	Le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria <i>prestazione ambientale</i> , così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle <i>prestazioni ambientali</i> . Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali, obiettivi e principi generali azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale <i>politica ambientale</i> costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali [dal Regolamento (CE) 1221/2009 " <i>EMAS</i> "] Orientamenti e indirizzi di un'organizzazione relativi alla <i>prestazione ambientale</i> , come formalmente espressi dalla sua <i>alta direzione</i> [da <i>UNI EN ISO 14001:2015</i>]
<i>Prestazione ambientale</i>	Prestazione relativa alla gestione degli aspetti ambientali
<i>Procedura di gestione</i> PG	Documenti del <i>Sistema di gestione</i> che definiscono le responsabilità e il modo con cui condurre quelle fasi dell'attività aziendale che possano avere ricadute sull'ambiente, la salute e la sicurezza dei lavoratori
<i>Programma ambientale</i>	Una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi [dal Regolamento (CE) 1221/2009 " <i>EMAS</i> "]
<i>Responsabile del sistema di gestione</i> RGAS	rappresentante apposito della direzione, il quale, indipendentemente da altre responsabilità, deve avere ruolo, responsabilità e autorità ben definita per: a) assicurare che i requisiti del <i>Sistema di gestione</i> siano stabiliti, applicati e mantenuti; b) riferire alla direzione dell'organizzazione sulle prestazioni del <i>Sistema di gestione</i> al fine del riesame e del miglioramento [dalla Norma <i>ISO 14001</i> (adattato)]

Dichiarazione Ambientale 2023

<i>Rifiuto</i>	Qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi [dal D.Lgs. 03/04/2006 n. 152]
<i>Rifiuto speciale pericoloso assoluto</i> RSP	Sono rifiuti speciali pericolosi i rifiuti non domestici indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'Allegato D alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006, senza riferimento al contenuto di sostanze pericolose e senza che esista un corrispondente analogo codice ("a specchio") privo di asterisco. [D.Lgs. 152/2006 – adattato]
<i>Rifiuto speciale non pericoloso assoluto</i> RSPN	Sono <i>rifiuti</i> speciali non pericolosi i <i>rifiuti</i> che non rientrano fra i <i>rifiuti</i> pericolosi
<i>Rifiuto speciale "codice specchio"</i> RSCS	<i>Rifiuti</i> caratterizzati da codici CER speculari ("a specchio"), uno pericoloso ed uno non pericoloso.
<i>Rischio</i>	Combinazione della probabilità dell'accadimento di un evento pericoloso o di un'esposizione e della gravità di infortunio o di malattia professionale che possono essere causate dall'evento o dall'esposizione [Norma BS <i>OHSAS</i> 18001:2007]
<i>Sistema di gestione</i> SG	Parte del <i>sistema</i> complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le <i>procedure</i> , i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la <i>politica ambientale</i> e per gestire gli <i>aspetti ambientali</i> [Regolamento (CE) 1221/2009]
<i>Superficie orientata alla natura</i>	Una "superficie orientata alla natura" è un'area dedicata principalmente alla conservazione o al ripristino della natura. Le superfici orientate alla natura possono essere situate nel sito e comprendere il tetto, la facciata, i sistemi di drenaggio dell'acqua o altri elementi che sono stati progettati, adattati o sono gestiti allo scopo di promuovere la biodiversità. Esse possono essere situate anche fuori dal sito dell'organizzazione, a condizione che la superficie sia di proprietà o sia gestita dall'organizzazione e sia principalmente dedicata alla promozione della biodiversità. (UE) 2026/2018]
<i>Mega Watt ora</i>	Unità di misura della quantità di energia primaria consumata. L'energia primaria è quella che viene utilizzata alla fonte sia per essere trasformata in altri prodotti energetici sia per produrre energia elettrica in centrali elettriche.



DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione ECOSAN SRL

numero di registrazione (se esistente) IT- 000906

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 24/10/2023

Certiquality Srl



Il Presidente
Cesare Puccioni

rev.2_250718